ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 85, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 8, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per mm d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-41.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. - Inserzioni e pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Sabato 25 Giugno 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 - Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 | Nuova Serie N. 5764

Italia e Germania riconoscono la neutralità perpetua della Svizzera

Scambio di note fra S. E. Ciano e il Ministro elvetico a Roma

ROMA, 24

Il Governo italiano e il Governo svizzero hanno proceduto a uno scambio di note relativamente alla neutralità della Svizzera. Analogo scambio di note ha avuto luogo fra il Governo tedesco e il Governo svizzero.

Ecco il testo della nota Svizzera:

La dichiarazione all'Italia

«Roma, 19 maggio 1938. Signor Ministro, com'è a conoscenza del Governo di S. M. il Re Imperatore, la Svizzera ha la costante preoccupazione di continuare la politica di neutralità cui si ispira da più di quattro secoli e di osservare scrupolosamente gli impegni contenuti a tale riguardo nei Trattati del 1815.

La decisione federale del 5 marzo 1920, relativa all'ingresso della Svizzera nella S. d. N., che una votazione popolare ha approvato il 16 maggio dello scorso anno, fu adottata dopo che il Consiglio della Società ebbe solennemente riconosciuto, nella sua dichiarazione di Londra del 13 febbraio 1920, che la neutralità perpetua della Svizzera, costituendo un impegno internazionale per il mantenimento della pace, non era incompatibile con alcune delle disposizioni del Patto della S. d. N. La dichiarazione di Londra constata espressamente che la Svizzera non sarà tenuta a partecipare a un'azione militare o ad ammettere il passaggio di truppe straniere o la preparazione di azioni militari sul suo territorio, ma non la dispensa dal partecipare alle misure commerciali e finanziarie previste dall'articolo 16 del Patto.

«L'esperienza avendo dimostrato la fragilità della distinzione, che nel 1928 si riteneva di poter fare fra le diverse misure previste da questo articolo, il Consiglio federale ha, il 29 aprile 1938, indirizzato al Consiglio della S. d. N. un memorandum per notificare l'intenzione della Svizzera, in virtù della sua neutralità perpetua, di non partecipare più in alcun modo all'applicazione delle disposizioni del Patto relative alle sanzioni. Il Consiglio della S. d. N. ha adottato il 14 maggio una risoluzione che prende atto di tale intenzione e dichiara che la Svizzera non sarà invitata a partecipare alle sanzioni. La Confederazione svizzera si trova così libera da ogni impegno suscettibile di determinare un equivoco sulla sua volontà irremovibile di rimanere neutrale in ogni circostanza.

Mentre Vi prego di compiacerVi comunicare quanto precede al Governo di S. M., colgo l'occasione per rinnovarVi, Signor Ministro, l'assicurazione della mia più alta considerazione. — Firmato Paul Rügger.»

La risposta

Ecco il testo della nota italiana di risposta, rimessa il 21 giugno dal Ministro degli Esteri conte Ciano al Ministro di Svizzera a Roma:

«Roma, 21 giugno XVI. Eccellenza, con la nota del 19 maggio l'E. V. mi ha comunicato che la Confederazione svizzera, in armonia con la sua tradizione politica di neutralità e della ferma determinazione di attenersi agli impegni che derivano da tale neutralità, ha ultimamente deciso di non partecipare in alcun modo all'applicazione delle disposizioni del Patto della S. d. N. relative alle sanzioni e che il Consiglio della S. d. N. ha preso atto di tale decisione.

«Nel ringraziare l'E. V. della comunicazione fattami, ho l'onore d'informare che il Governo italiano ha preso nota con soddisfazione che la Confederazione svizzera si è liberata da impegni che apparivano suscettibili di compromettere la sua neutralità. Il Governo italiano è convinto che l'incondizionato mantenimento della neutralità integrale e perpetua della Svizzera costituisce un importante fattore di pace in Europa. Il Governo Svizzero può essere certo che alla volontà manifestata dalla Confederazione svizzera nei riguardi della sua neutralità corrisponderà, in ogni tempo, uguale volontà da parte del Governo italiano di rispettare tale neutralità. Il Governo italiano si richiama in proposito alle ripetute dichiarazioni con le quali ha espresso la sua posizione nella maniera più chiara e categorica. Voglia gradire, Eccellenza, i sensi della mia alta considerazione. — Firmato Ciano». *(Stefani).*

"Necessità europea,,

BERLINO, 24

Commentando le note scambiate fra il Governo tedesco e la Confederazione elvetica, la *Corrispondenza politico diplomatica* rileva che l'atteggiamento del Reich di fronte alla neutralità integrale svizzera è stato sempre chiaro, rettilineo e ricorda che il Führer in occasione della conversazione da lui avuta il 25 febbraio 1937 con il consigliere confederale Schulthess definì la neutralità della Svizzera una necessità europea. Questa neutralità è per la Germania un tangibile elemento della pace europea, i dubbi e le maligne asserzioni in contrario registrati nel passato non hanno alcuna consistenza e non varranno a turbare menomamente in avvenire i reciproci rapporti caratterizzati dall'assoluta volontà del Reich di rispettare la neutralità della Svizzera. Il principio della neutralità però esige un massimo di obiettività nelle relazioni fra i due popoli e impone un reciproco, doveroso riserbo nella manifestazione di opinioni sulla diversità dei regimi e della loro politica interna. La neutralità, conclude la *Corrispondenza politica diplomatica*, va coltivata non solo da parte dei Governi, ma anche dei rispettivi popoli.

Profonda soddisfazione a Berna e in tutto il Paese

BASILEA, 24

Le due importanti dichiarazioni della Germania e dell'Italia circa il riconoscimento e il rispetto della neutralità elvetica da parte delle due grandi Potenze confinanti sono state accolte in tutta la Svizzera con la più viva e cordiale soddisfazione. I giornali dedicano intere colonne all'avvenimento, che considerano come il più importante di questi ultimi tempi per quanto concerne la politica interna ed estera di questo Paese, ossia per la sua esistenza.

La gratitudine del Consiglio federale

Non meno viva è la soddisfazione negli ambienti ufficiosi e ufficiali. Oltre ai testi delle due dichiarazioni i giornali pubblicano infatti anche una nota governativa in cui, dopo essersi ricordato come le Legazioni svizzere a Roma e a Berlino avessero a suo tempo comunicato il passo del Consiglio federale presso la Società delle Nazioni per il ritorno della Svizzera alla neutralità integrale e permanente e come la Lega avesse preso atto della richiesta elvetica che libera questo Paese da ogni impegno per quanto concerne la eventuale applicazione di certi articoli coercitivi del patto soggiunge: «Il Consiglio federale ha preso atto con vivissima soddisfazione delle dichiarazioni fatte attraverso la via diplomatica dei Governi tedesco e italiano ed ha incaricato i suoi rappresentanti a Berlino e a Roma di farsi interprete della sua gratitudine per l'amichevole comprensione di cui hanno dato prova e per le preziose assicurazioni che dette dichiarazioni contengono».

Al testo ufficiale i giornali fanno poi seguire lunghi e interessanti commenti. La *Neue Zürcher Zeitung* ricorda con parole di gratitudine come il Duce sin dal primo momento della sua ascesa al potere, tutte le volte che gli si è offerta l'occasione, sia con atti diplomatici sia con discorsi o scritti, sempre ha assunto un atteggiamento amichevole nei riguardi della Svizzera, a cominciare dal discorso da lui pronunciato il 29 novembre 1923 alla Camera.

«Il 20 settembre dell'anno seguente — continua il giornale — fu concluso il trattato d'amicizia e di arbitrato tra l'Italia e la Svizzera e sebbene avesse la durata di dieci anni il Duce volle compiacersi di attribuire ad esso un carattere molto più vasto e durevole.

Tale vasta portata fu ancora una volta sottolineata dal Capo del Governo fascista nel discorso al Senato del 5 giugno 1928. Dichiarazioni nello stesso senso furono fatte dal Duce nei discorsi di Milano del 1934 e del 1936 e con i quali la missione della Svizzera fu lapidariamente descritta nel modo classico e memorabile che tutti sanno.

Infine il 20 agosto 1937, facendo ancora una volta un accenno alla Confederazione elvetica, il Duce affermava che i rapporti dell'Italia con il nostro Paese potevano considerarsi «più che amichevoli».

Significato storico

In un altro articolo di carattere più generale lo stesso giornale scrive che le dichiarazioni italiana e quella tedesca, specialmente in questo turbato 1938, assumono un significato storico e di grandissimo valore positivo per la Confederazione.

Il giornale mette poi in rilievo il fatto che, con queste dichiarazioni, non soltanto l'Italia e la Germania prendono atto con soddisfazione del ritorno della Svizzera alla neutralità integrale, ma agiungono che tale neutralità è riconosciuta e sarà rispettata, richiamandosi perciò a precedenti dichiarazioni fatte in tale senso. E dopo aver detto che il Consiglio federale può essere sicuro di avere con sè tutto il popolo svizzero per quanto concerne l'istruzione ai rappresentanti a Roma e a Berlino di esprimere la gratitudine ai due Governi, conclude affermando che, grazie alle due dichiarazioni, i dubbi e le preoccupazioni sorte dopo l'incorporazione dell'Austria alla Germania, non hanno più ragione d'essere.

Le *Basler Nachrichten* ricordano la falsa e pericolosa posizione in cui era venuta a trovarsi la Svizzera in seguito alla sua appartenenza alla Lega dopo l'uscita di questi due grandi Stati confinanti, la Germania e l'Italia, e loda la tenacia con cui il Consiglio federale è riuscito a ottenere il ritorno della Confederazione alla politica di neutralità perpetua e integrale. La dichiarazione italo-tedesca ha per la Svizzera una grande importanza storica.

Il *Journal de Genève* scrive: «Non bastava che la nostra neutralità integrale fosse confermata dalle Potenze rappresentate a Ginevra. L'interesse più diretto del Paese era che tale neutralità fosse riconosciuta dai nostri vicini immediati non membri della S. d. N., la Germania e l'Italia».

Il giornale osserva poi che i testi comunicati da Motta al Consiglio federale sono tali da soddisfare completamente l'opinione pubblica svizzera. Se si pensa che, nè la Germania, nè l'Italia nell'attuale loro formazione di Stati moderni erano stati firmatari degli atti di Vienna del 1815 che fondavano il regime di neutralità attuale, le loro note prendono oggi il valore di strumenti diplomatici di una portata storica. Senza lasciarsi influenzare da incidenti di stampa a cui alle volte si dà troppa importanza e che sono difficilmente evitabili, data la differenza dei regimi, i due Governi dimostrano la più ammirevole comprensione della situazione particolare della Svizzera. E il giornale conclude:

«La Svizzera desiderosa di ritornare ad una tradizione che le era stata molto utile, ha giocato lealmente a Ginevra la sua partita. Il suo atteggiamento è stato compreso. Oggi due delle Potenze che preferiscono tenersi in disparte dalla S. d. N. dànno prova nei nostri riguardi di una eguale comprensione. Non potendo disconoscere il valore di questo gesto, trattandosi delle nostre grandi vicine del nord e del sud.

Un nuovo scacco della Lega
La Commissione inviata nel Sangiaccato ha dovuto fare le valigie

PARIGI, 24

A seguito del colloquio svoltosi tra il Ministro degli Esteri Bonnet e l'Ambasciatore di Turchia sulla delicata situazione che regna nel Sangiaccato di Alessandretta e sulla rottura di rapporti tra il Governo turco e la commissione internazionale di censimento inviata colà dalla S. d. N., nei circoli ufficiali francesi si prevede una sospensione delle operazioni elettorali nel Sangiaccato.

Per contro la Francia sta negoziando ad Ankara la percentuale dei deputati di cui i turchi potranno disporre nel Parlamento del Sangiaccato e ciò al di fuori della S. d. N., i cui rappresentanti, date le ostilità dei turchi alla loro presenza nel Sangiaccato, hanno già fatto le valigie.

Nei circoli diplomatici si mette in rilievo come ancora una volta il prestigio della S. d. N. esca alquanto menomato da questa faccenda del Sangiaccato e come perfino la Francia abbia dovuto rinunciare ai buoni uffici ginevrini per venire a trattative bilaterali con la Turchia.

Dimissioni del Governo egiziano e reincarico a Mahmud Pascià

CAIRO, 24

Il Presidente del Consiglio, Mahmud Pascià ha rassegnato al Sovrano le dimissioni dell'intero Gabinetto. Egli è stato subito incaricato di costituire un nuovo Ministero di concentrazione.

Come è noto, Mahmud Pascià aveva discusso ieri con Re Faruk l'opportunità di sostituire l'attuale Gabinetto di partito con altro nel quale fossero rappresentati i maggiori gruppi parlamentari.

Gravi condanne in Tunisia e virtuale stato d'assedio

PARIGI, 24

Continua, virtualmente, lo stato d'assedio in Tunisia e l'imposizione di condanne che accresce la presente agitazione. Sono state pronunciate numerose condanne per incitamento alla disobbedienza delle leggi, all'ordine e per la distribuzione di letteratura vietata e clandestina e sono state inflitte pene da 18 mesi a due anni. Condanne meno gravi sono state pronunciate a carico di organizzatori di manifestazioni che si sono svolte nonostante il veto dell'autorità.

Un telegramma augurale di Franco al Gran Maestro dell'Ordine di Malta

ROMA, 24

Nella ricorrenza della festa del Santo Patrono del Sovrano Ordine di Malta, il Generalissimo Franco ha inviato a S. A. E. il Principe Chigi Albani, il seguente telegramma:

«Riceva V. A. S. le mie più cordiali felicitazioni quale Grande Maestro del Sovrano Ordine di Malta, per il quale faccio voti di prosperità nella festa che ricorre oggi del suo santo Patrono».

Le voci sul dollaro e un'altra smentita di Hull

NEW YORK, 24

Le rinnovate dicerie sulla svalutazione del dollaro hanno prodotto ieri un nuovo ribasso della valuta degli S. U. in molte borse estere. La notizia posta in circolazione con insistenza, che le conversazioni in corso tra Washington e Londra abbiano per scopo la contemporanea svalutazione del dollaro e della sterlina, è nuovamente smentita dal Ministro delle Finanze Morgenthau e dall'Ambasciatore a Londra Kennedy. Hull ha detto che le negoziazioni del trattato commerciale con l'Inghilterra sono strettamente connesse alle questioni monetarie, ma ciò non significa, ha spiegato Morgenthau, che siano in corso trattative per la svalutazione del dollaro e della sterlina.

La ripresa continua a Wall Street

NEW YORK, 24

Alla Borsa valori è stata registrata oggi una nuova ripresa dei valori in tutti i settori e le contrattazioni sono state complessivamente assai ingenti. *(United Press).*

L'attivo dell'Italia negli scambi con l'Argentina

BUENOS AIRES, 24

La Direzione generale della statistica ha pubblicato i dati dell'interscambio commerciale durante i primi cinque mesi del corrente anno. Il movimento complessivo è stato di 1.248.433.000 pesos, con una diminuzione del 30 per cento rispetto all'uguale periodo dello scorso anno. Le importazioni ammontano a 541.729.000 pesos, con un aumento del 17 per cento, e le esportazioni raggiungono la somma di 807.705.000 pesos, con una diminuzione del 51 per cento.

La bilancia commerciale si chiude così con un saldo passivo di 35.026.000 pesos, mentre nell'anno 1937 aveva lasciato un attivo di 708.473.000 pesos.

L'Argentina ha comperato merci italiane per 37.565.000 pesos, mentre ha venduto all'Italia per 14.943.000 pesos. La discesa delle esportazioni è da attribuirsi alla considerevole diminuzione degli imbarchi di grano, mais, di lino e di altri prodotti agricoli.

Queste cifre dimostrano eloquentemente la vastità assunta dai nostri commerci nella grande Repubblica americana.

Il Duca di Pistoia nominato Comandante del C. d. A. di Bolzano

ROMA, 24

L'odierna dispensa del *Bollettino militare* reca: S. A. R. Filiberto di Savoia Genova, Duca di Pistoia, in data 1.o luglio 1938-XVI è nominato Comandante del Corpo d'Armata di Bolzano.

Le crociere d'istruzione della R. Accademia navale

ROMA, 24

Il *Foglio d'Ordini* del Ministero della Marina reca: Per l'annuale campagna di istruzione gli allievi della R. Accademia Navale imbarcheranno sulle R. Navi «Vespucci», «Colombo» e «San Giorgio». Le Regie Navi «Vespucci» e «Colombo» hanno costituito il gruppo navi-scuola per l'istruzione navale, al comando del Contrammiraglio Bruto Brivonesi che alzerà la sua insegna sulla R. Nave «Vespucci».

Il gruppo, a partire dal 30 corr., e «San Giorgio» a partire dal 4 luglio p. v. saranno considerati alla diretta dipendenza dell'Ufficio di S. M. della R. Marina.

Il Vicerè riferisce al Duce sulla situazione e sui problemi dell'Impero

Il compiacimento e le direttive di Mussolini

ROMA, 24

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia, in alcune udienze, S. A. R. il Duca d'Aosta, Vicerè d'Etiopia, che gli ha ampiamente riferito sulla situazione e sui problemi dell'Impero.

Il Duce ha espresso a S. A. R. il Vicerè, che prossimamente rientrerà ad Addis Abeba, il più vivo compiacimento per l'opera sin qui compiuta ed ha fissato le direttive per l'azione futura.

"Foglio di disposizioni,, Le prove sportive del Direttorio e dei Federali

ROMA, 24

Il Segretario del Partito, con Foglio di disposizioni n. 1100, comunica:

Il 29 giugno XVI i componenti il Direttorio Nazionale, gli Ispettori del P.N.F. e i Segretari federali si aduneranno in Roma per assistere al saggio ginnico-atletico dell'O.N.D.; saranno accantonati nell'Accademia fascista del Foro Mussolini e parteciperanno alle prove indette con Foglio di disposizioni *n. 1083, comma 2.o, del 1.o giugno XVI, nell'ordine seguente: nuoto: 30 giugno XVI, ore 8 (piscina del Foro Mussolini); salto radente: 1.o luglio XVI, ore 8 (Stadio olimpico del Foro Mussolini); equitazione: 2 luglio, ore 7 (campo del Presidio militare).*

Il 30 giugno XVI, alle ore 17, terrò rapporto nella sala delle adunate dell'Accademia fascista del Foro Mussolini.

Per l'attuazione delle sottoindicate attività estive della «Gil» ho nominato le seguenti Commissioni:

1) Corso nazionale per graduati (cadetti e capicenturia): Roma e Forlì: Ten. col. Gino Astori, presidente; I capitano Eduardo Natoli, componente; cent. Livio Tedeschi, componente; dott. Athos Poli, componente; prof. Umberto Saia, componente; prof. Antonio Siniscalco, componente; magg. Gennaro Calcvalle, segretario.

2) Corsi provinciali e nazionali per graduate (circolare n. 113, 11/V del 13 marzo XVI e n. 156 11/V del 18 marzo XVI): dottoressa Penelope Testa, presidente; professoressa Elisa Lombardi, componente; professoressa Floriana Dardano, componente; dott.ssa Maria Mattioli, componente; dott. Athos Poli, componente; dott. Antonio Siniscalco, componente; ed Elena Bellioni, segretaria.

3) Corsi per dirigenti della «Gil» appartenenti alle Scuole elementari e medie (Circolare n. 97-6-1 del 20 febbraio XVI): Gen. Umberto Moretti, presidente; console Benesperando Luraschi, vicepresidente; sottotenente Penelope Testa, componente; dott. Athos Poli, componente; prof. Eugenio Ferrauto, componente; prof. Antonio Siniscalco, componente; dott. Roberto Savarese, segretario.

4) Concorso per il passaggio in ruolo degli insegnanti di educazione fisica provenienti dai cessati magisteri (Bollettino della «Gil» n. 10 del 15 marzo XVI): Generale Giovanni Dho, presidente; dott. Armando Pacifico, componente; dottoressa Penelope Testa, componente; avvocato Gavino Soddu, componente; prof. Eugenio Ferrauto, componente; dott. Renato Mirillo, componente.

5) e 8) Concorso di economia domenica (lettera circolare 13900-139-10-2 del 6 giugno XVI): dottoressa Penelope Testa, presidente; dottoressa Maria Mattioli, vicepresidente; insegnante Elena Bellioni, componente; insegnante Ines Catania Cutrona, componente; insegnante Gabriella Parrella, componente; insegnante Gina Tanizi, segretaria.

Il Maresciallo Graziani non è mai stato in Spagna

ROMA, 24

Molti giornali stranieri, all'indomani del Congresso di Roma in cui si è deplorata la diffusione di notizie false, hanno pubblicato che il Maresciallo d'Italia Graziani aveva fatto un viaggio in Ispagna. Il Maresciallo Graziani non è mai stato in Ispagna. La notizia è stata inventata di sana pianta. *(Stefani).*

Calorose parole di Mussolini agli studenti jugoslavi

Plausi internazionali a Stojadinovic nel terzo anniversario del suo Governo

ROMA, 24

Il Duce ha ricevuto stamane, presente il Ministro Alfieri, una delegazione di venti studenti delle varie facoltà dell'Università di Belgrado, iscritti alla Unione radicale del Presidente Stojadinovic, i quali stanno compiendo una visita in Italia per invito del Ministro della Cultura Popolare. Erano presenti gli addetti alla Segreteria generale dei «Guf» e il direttore generale della propaganda al Ministero della Cultura Popolare.

Il capo della delegazione degli studenti, i quali indossavano tutti la loro uniforme, ha espresso al Duce, parlando in italiano, l'ammirazione di tutto il gruppo per le città visitate e per le opere realizzate dal Fascismo. Egli ha espresso inoltre la riconoscenza loro per l'azione anticomunista svolta dall'Italia.

Il Duce ha, quindi, rivolto ai giovani parole di calda simpatia per il loro Paese, ha detto ch'egli conta soprattutto sull'opera della gioventù per rendere sempre più stretti i vincoli di amicizia fra le due Nazioni, che sono tutte e due intente a un'opera di miglioramento sociale e di pace.

I giovani hanno accolto queste parole con una vibrante manifestazione al Duce, il quale si è ancora intrattenuto qualche tempo in mezzo a loro.

Elogi polacchi e ungheresi

VARSAVIA, 24

Tutti i giornali polacchi dedicano cordiali articoli al Presidente del Consiglio jugoslavo in occasione del compimento del terzo anno del suo Governo, rilevando unanimemente i grandi successi ottenuti da Stojadinovic nella politica estera, politica interna e nel campo economico-finanziario. La ufficiosa *Gazeta Polska* scrive:

«Allorchè Stojadinovic giunse al potere la situazione della Jugoslavia era molto difficile. Sul terreno internazionale il Paese era minacciato di isolamento; le relazioni con l'Italia, con l'Ungheria e con la Bulgaria erano tese. Stojadinovic adottò subito una linea di assoluta indipendenza in politica estera, ripudiò la cosiddetta sicurezza collettiva, si oppose alle mire di certe Potenze che volevano tenere Belgrado in uno stato di subordinazione. Con una politica saggia Stojadinovic ha realizzato prima l'avvicinamento e poi l'amicizia con Roma, ha stabilito relazioni di concordia con la Bulgaria, ha eliminato i contrasti con l'Ungheria. Il giornale sottolinea infine che Stojadinovic ha contribuito anche al rafforzamento dell'amicizia polacco-jugoslava».

BUDAPEST, 24

L'Uj Magyarsag ed altri giornali pongono in rilievo che, durante il Governo di Stojadinovic, la Jugoslavia ha migliorato i suoi rapporti con l'Italia, la Germania, la Bulgaria e l'Ungheria. Questi risultati indicano agli altri Paesi della Piccola Intesa la via da seguire.

Il quarto anno iniziato con un grande programma di opere

BELGRADO, 24

Il Consiglio dei Ministri, all'inizio del quarto anno del Governo di Stojadinovic ha tenuto stasera una solenne seduta. E' stata decisa la fondazione di una società anonima per l'acciaio che prende il nome di «Jugoslavenska Celic» con capitale di 600 milioni di dinari e sere a Sarajevo, il cui solo azionista è lo Stato. Tale società assorbirà le fonderie e le miniere di Zeniga Presa e Lubia e dovrà assicurare tutto il ferro e l'acciaio necessari al Paese. Un'ordinanza è stata inoltre emanata per lo studio e l'ordinamento delle sorgenti dei combustibili liquidi. Il Ministro delle Finanze Letiza ha fatto poi un'esposizione annunciando che la sottoscrizione del prestito statale con interesse del 6 per cento è già assicurata e che i lavori previsti di bonifica, regolamento del corso dei fiumi, costruzione di strade e di ferrovie, verranno quanto prima iniziati.

Il nuovo Ministro d'Ungheria giunto a Belgrado

BELGRADO, 24

Questa sera è giunto a Belgrado il nuovo Ministro d'Ungheria. I circoli politici jugoslavi attribuiscono all'arrivo del nuovo Ministro particolare importanza per il decisivo sviluppo che potrebbero prendere i rapporti tra l'Ungheria e la Jugoslavia.

Voti a Bucarest per l'estensione alla Romania degli accordi italo-jugoslavi

BUCAREST, 24

L'articolo del prof. Nicola Jorga sui rapporti italo-romeni, pubblicato ieri sera dal *Neamul Romanesc*, ha prodotto viva e favorevolissima impressione in tutti gli ambienti romeni. Ad esso fà seguito l'*Universul* che, in una forma diversa, auspica anch'esso una più diretta collaborazione con l'Italia.

Parlando delle conversazioni di Venezia fra Stojadinovic e il conte Ciano, dopo aver fatto l'elogio del Presidente del Consiglio jugoslavo e dopo aver scritto che «tanto il Ministro italiano degli Esteri quanto Stojadinovic sono tutti due giovani, realisti, fiduciosi in una stretta collaborazione fra i loro due Paesi» e che «questi due uomini sono animati da una scambievole e sincera simpatia, che è un elemento prezioso nella comprensione italo-jugoslava», il giornale fa la storia dei due Stati confinanti, enumera i regolamenti ai quali essi sono giunti e s'intrattiene poi a esaminare i rapporti italo-jugoslavi nel quadro dell'attuale situazione internazionale.

Il giornale così conclude: «l'enumerazione dei problemi internazionali all'ordine del giorno ci dimostra come sia divenuto largo il circolo delle preoccupazioni comuni dell'Italia e della Jugoslavia. L'acordo bilaterale di Belgrado sembra essere divenuto una base troppo angusta per problemi che hanno tutto un aspetto europeo. Un adattamento di tale accordo alla nuova situazione internazionale, quella odierna, potrebbe essere nell'ordine naturale delle cose. La amicizia romeno-jugoslava, consacrata da quasi due decenni di collaborazione, ci fà credere che una azione simile si potrà svolgere nella linea superiore degli interessi comuni dei due Paesi». Il giornale chiede quindi che l'Accordo a due fra l'Italia e la Jugoslavia venga esteso anche alla Romania, concezione questa completamente nuova nella politica estera romena. A parte l'originalità della tesi dell'*Universul*, quello che è da rilevare è che la necessità di stringere le relazioni romene con l'Italia è sempre più sentita nei circoli responsabili locali e la stampa comincia a farsi chiara eco di tale necessità.

I lavori giuridici del Comitato italo-tedesco

ROMA, 24

Nella seduta antimeridiana odierna del Comitato italo-germanico per le relazioni giuridiche è proseguita, sotto la presidenza di S. E. Messina, la discussione del quarto tema «unificazione legislativa del diritto delle obbligazioni». Dopo brevi osservazioni dei relatori e una esposizione riassuntiva del presidente, il Comitato ha approvato le conclusioni concertate dalle due delegazioni.

Si è iniziata poi la discussione del 5.o tema «rapporto di impiego pubblico e rapporto di impiego privato». Ha riferito su di esso il dott. Piccardi, consigliere di Stato, il quale ha esposto lucidamente la propria relazione scritta, ponendo in rilievo le affinità e differenze tra la dottrina germanica e quella italiana, sull'importante argomento. Ha preso quindi la parola il relatore germanico prof. Huber, il quale ha illustrato a sua volta ampiamente le proprie conclusioni scritte.

Nella seduta pomeridiana la discussione è continuata con una comunicazione del consigliere della Corte di Cassazione dott. Petraccone, e ad essa hanno partecipato il dott. J. Weidemann, l'avv. Biamonti, il prof. dott. H. C. Nipperdey, il prof. Lehman e S. E. Asquini.

Dopo che il Presidente ha riassunto la discussione sono state formulate le conclusioni

Il Gen. Vittorio Lutze giunto in volo a Roma

ROMA, 24

Nel pomeriggio è giunto in volo all'aeroporto del Littorio il Generale Vittorio Lutze, capo di Stato Maggiore delle S. A. accompagnato dagli altri componenti la missione, che in questi giorni sarà ospite della Milizia. Ad attendere il capo delle S. A. era il capo di Stato Maggiore della Milizia Generale Russo con un folto seguito di ufficiali generali e superiori della M. V. S. N. Era presente l'Ambasciatore del Reich presso il Quirinale S. E. von Mackensen con il capo dei nazionali socialisti in Italia Ettel, l'addetto aeronautico tedesco ed il personale dell'Ambasciata. Un battaglione di formazione della 112.a Legione CC. NN. con labaro e musica era schierato in compatto allineamento per rendere gli onori di fronte alla Casa delle ali dell'aeroporto.

Quando il trimotore che reca il Generale Lutze, con abile e sicura manovra, sorvolato il campo, compie l'atterraggio, il battaglione delle CC. NN. rende gli onori snudando i pugnali e, mentre si fanno incontro all'illustre ospite — subito sceso dall'apparecchio — il capo di S. M. della Milizia, l'Ambasciatore germanico e le altre autorità convenute, la musica intona gli inni tedeschi ed italiani.

Il Generale Lutze, accompagnato dal Generale Russo, passa rapidamente in rivista le CC. NN. marziali ed immobili nel saluto delle armi. Terminata la rassegna il Generale Russo porge al Capo delle S. A. il saluto del Duce, esprimendogli il bene arrivato sul suolo italiano e la cordiale e schietta simpatia della guardia armata della Rivoluzione.

Il Generale Lutze risponde ringraziando per la cameratesca accoglienza ricevuta e porge a nome del Führer un cordiale saluto.

Moscicki a Fiume per trascorrere nel Carnaro un periodo di riposo

FIUME, 24

Ossequiato dal Prefetto e dal Segretario federale di Fiume, è giunto in forma privata il Presidente della Repubblica polacca, S. E. Moscicki, con la consorte nobildonna Maria Moscicka Dobizanska. Moscicki trascorrerà un periodo di riposo in una villa della Riviera del Carnaro. *(Stefani).*

Il Principe di Piemonte visita l'Istituto medico pedagogico forense

ROMA, 24

Il Principe di Piemonte ha visitato stamane la Colonia agricola per i minorenni dell'Istituto pedagogico forense. L'Augusto Principe è stato ricevuto dai dirigenti l'Istituto, dal Presidente e dal Procuratore del Re del Tribunale dei minorenni e salutato all'arrivo dai minorenni della Colonia, in uniforme di Avanguardisti e Balilla, con una vibrante acclamazione. Il Principe Umberto ha visitato minutamente i laboratori, le cucine e i refettori e tutto quanto si riferisce alle lavorazioni agricole dei minorenni, interessandosi della vita e dell'attività dei singoli ricoverati. Il Principe, che si è intrattenuto a parlare affabilmente con i più piccini ed ha assistito ad un riuscito saggio ginnico, dopo essersi compiaciuto coi dirigenti, ha lasciato l'Istituto tra rinnovate acclamazioni.

L'Albania parteciperà al Congresso dei Dopolavoro

TIRANA, 24

Il Governo albanese ha deliberato di partecipare ufficialmente al Congresso mondiale «Lavoro e gioia». A delegato albanese è stato nominato il colonnello Akif Perneti capo della sezione gioventù al Ministero dell'Istruzione Pubblica. Una delegazione di giovani rappresentanti delle province albanesi parteciperà anche al Congresso e visiterà la Mostra del Dopolavoro.

Una protesta italiana per il ratto di padre Rosini

GERUSALEMME, 24

Il Console generale d'Italia conte Mazzolini ha protestato presso le autorità britanniche per il rapimento effettuato ieri da individui rimasti ignoti di Padre Rosini, superiore del Monastero italiano e della scuola d'agricoltura di Beit Jamal presso Giaffa. Le autorità britanniche erano state informate che da qualche tempo padre Rosini riceveva lettere di minaccia. *(United Press).*

L'autostrada Milano-Bergamo passa allo Stato

ROMA, 24

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. che approva la convenzione per il passaggio allo Stato dell'autostrada Milano - Bergamo. Il decreto va in vigore da oggi.

Il Card. Hlond a Pompei

POMPEI, 24

Proveniente da Napoli è giunto in automobile S. E. il Cardinale Hlond, Primate di Polonia, che ha visitato la Basilica della Madonna di Pompei, dove ha sostato in preghiera, ripartendo poi per Roma.

Anche gli argini dello Yang Tze fatti saltare dai repubblicani

TOKIO, 24

Una nuova inondazione, oltre a quella che ha cacciato dalle loro terre e privato dalle loro case un milione di persone nelle provincie dell'Honan settentrionale e dello Anhwai, minaccia adesso la vallata dello Yantze, secondo quanto scrive il corrispondente da Hong Kong del giornale *Yamiuri*, il quale, citando un telegramma da Hankou, riferisce che le truppe cinesi, sempre per cercare di arrestare la marcia dei giapponesi lungo il fiume Yangtze, avrebbero distrutto le dighe a Mahwati, al sud di Taihu, nella giornata di ieri, provocando l'allagamento delle zone vicine.

Il corrispondente aggiunge che il Quartiere Generale cinese di Taihu avrebbe dichiarato che l'avanzata giapponese su Hankou lungo il fiume Yangtze sarebbe stata arrestata da questa nuova inondazione provocata dalla distruzione delle dighe, e che la difesa di Hankou sarebbe stata ancora più rafforzata dagli allagamenti. La notizia del corrispondente trova conferma in un'altra informazione, secondo la quale si riferisce che Ciang Kai Scek, il quale stava già preparando fin dal 9 giugno scorso il trasferimento degli uffici del Governo di Hankou in località situata ancor più nell'interno, ha dichiarato ieri, invece, che il trasferimento degli uffici è sospeso.

Una violenta battaglia in corso dei contingenti nipponici sbarcati a Siang Kou

SCIANGAI, 24

Un contingente giapponese valutato tra i 5000 e i 10.000 uomini è sbarcato oggi a Siang Kou sulla sponda meridionale dello Yang Tze, cinquanta chilometri a monte di Anking. Le truppe sono state portate a terra da oltre 100 motolance e le operazioni si sono svolte sotto la protezione dei cannoni di venti navi da guerra imperiali, mentre l'aviazione nipponica bombardava e mitragliava le difese della zona in collaborazione con la flotta.

Gli ultimi dispacci segnalano che i contingenti sbarcati hanno impegnato a fondo le truppe cinesi che difendono la regione e che la lotta è estremamente accanita.

Un attentato a Sciangai
Tre membri dell'Associazione civica uccisi da terroristi cinesi

SCIANGAI, 24

Quattro cinesi armati sono entrati nella sede dei grandi magazzini Sun Sun, nel cuore della concessione internazionale, e hanno sparato diversi colpi di rivoltella, freddando tre membri dell'Associazione civica di Sciangai, spiccatamente filonipponica. L'atto terroristico è avvenuto mentre i membri dell'Associazione erano riuniti per una delle consuete assemblee settimanali. Gli sparatori sono riusciti a eclissarsi

Starace a Legnano
fra le maestranze e il popolo acclamanti al DUCE

MILANO, 24

Il Ministro Segretario del Partito si è recato oggi a Legnano, dove ha trascorso alcune ore del pomeriggio tra le popolazioni della plaga e tra le masse operaie intente alla loro fatica. Erano con lui il Prefetto e il Federale di Milano.

L'apertura della colonia elioterapica

Dapprima S. E. Starace ha ricevuto il fervido saluto delle Camicie Nere milanesi schierate in Corso Sempione. Successivamente, giunto a Legnano, S. E. Starace ha proceduto all'inaugurazione della colonia elioterapica «Gondar», che ospiterà un numero cospicuo di bimbi durante la stagione estiva. Lasciata la colonia, S. E. Starace, sempre tra vive acclamazioni, si è recato allo stabilimento Franco Tosi, dove è stato ricevuto dai dirigenti. Il Gerarca e il seguito hanno attraversato l'intero stabilimento, dov'erano schierate le maestranze con oltre 5000 componenti. Gli operai hanno ricevuto il Segretario del Partito al grido di «Viva il Duce!».

S. E. Starace si è recato quindi al monumento Alberto Da Giussano, dov'erano schierate le otto contrade cittadine in costumi della epoca del Carroccio, dove il Podestà, con brevi parole, ha consegnato al Ministro Segretario del Partito una fedele riproduzione in bronzo della Croce di Ariberto. Poi S. E. Starace si è mescolato tra il fervido entusiasmo delle Camicie Nere della vecchia guardia, unendo la sua voce nel canto di «Giovinezza».

Proseguendo il cammino per via Garibaldi, S. E. Starace giunge a piazza Vittorio, dove, dinanzi alla Casa del Fascio sono riuniti la folla delle organizzazioni e del popolo e una moltitudine compatta e acclamante. Fra due trofei formati con arnesi da lavoro v'è una tribuna, dove sono riuniti 32 labari di Dopolavoro aziendali e sportivi.

L'elogio ai legnanesi

Il gerarca presiede alla benedizione e alla consegna dei vessilli delle forze armate dopolavoristiche, quindi sale sopra un palco significativamente formato da balle di canapa fiocco e da questo palco, che simboleggia la lotta autarchica della Nazione, assiste alla perfetta sfilata dei reparti dei Balilla, Avanguardisti e Giovani Fascisti legnanesi, che si svolge tra applausi continui.

Terminato lo sfilamento, la folla si stringe dinanzi al palco scandendo il nome sempre invocato: «Duce! Duce!». Dopo che il Federale Parenti ha rivolto il saluto e il ringraziamento al Segretario del Partito a nome delle CC. NN. e del popolo, S. E. Starace parla brevemente, elogiando il fervore dei legnanesi nella battaglia per l'autarchia, battaglia che nessuno oserà disertare anche perchè, oltre tutto, essa vuol dire lavoro per il popolo italiano. Il discorso è salutato da altissime acclamazioni al Duce.

Entra quindi nella Casa del Fascio, dove il segretario politico locale consegna al Ministro Segretario del Partito la croce speciale di Ariberto, in smalto e oro, pregandolo di consegnarla al Duce, quale attestazione di devozione e affetto della vecchia guardia legnanese.

Lasciata la Casa Littoria, S. E. Starace si è recato alla sede del Dopolavoro del cotonificio Dell'Acqua, dove si è intrattenuto con i 1500 operai della ditta, che gli si sono stretti attorno e che lo hanno salutato con altissime invocazioni al Duce. Lasciato il Dopolavoro Dell'Acqua, si è recato poi all'ospedale civico, dove il Segretario del Partito ha inaugurato il nuovo padiglione «9 Maggio», appositamente costruito per la classe lavoratrice e sorto per la spontanea offerta della città in occasione della fondazione dell'Impero.

S. E. Starace durante le sue visite ha elogiato i dirigenti e le maestranze degli stabilimenti per i risultati raggiunti nel campo tessile nazionale. Successivamente, lasciata Legnano, S. E. Starace è partito per Milano.

Una colazione al Circolo ufficiali

Il Ministro Segretario del Partito, che è giunto stamane per la inaugurazione dell'Estate musicale milanese, prima di recarsi a Legnano, ha partecipato al Circolo ufficiali ad una colazione offerta in suo onore, presenti le LL. AA. RR. il Conte di Torino e il Duca di Bergamo, il Prefetto e tutte le maggiori autorità militari e cittadine. S. E. Starace, al suo passaggio per le varie sale del Circolo, è stato accolto da vivissimi applausi e da nutriti alalà dai numerosi ufficiali del Presidio.

L'estate musicale milanese
inaugurata al Castello Sforzesco

MILANO, 24

Il teatro per 20.000 al Castello Sforzesco, creato per iniziativa del Federale di Milano Rino Parenti, è stato inaugurato questa sera da S. E. Achille Starace, alla presenza delle LL. AA. RR. il Conte di Torino, il Duca di Bergamo e del Ministro Alfieri.

Il grandioso anfiteatro era stracolmo già un'ora prima che lo spettacolo inaugurale con l'«Aida» incominciasse. Ovazioni frenetiche hanno salutato l'arrivo delle LL. AA. RR. e dei Ministri. Al termine del secondo atto, le LL. AA. RR. e i Ministri, accompagnati dal Federale, sono saliti sul palcoscenico, dove si sono vivamente complimentati con gli esecutori. Sempre sul palcoscenico, poi, hanno ricevuto l'omaggio delle masse corali, delle comparse che assommano a oltre 1500, del corpo di ballo al completo, degli elettricisti e degli operai.

Il pubblico, che aveva intuito la presenza degli illustri personaggi sul palcoscenico, ha richiesto a gran voce che le luci della ribalta fossero riaccese e si univa alle acclamazioni che le masse artistiche stavano tributando agli illustri personaggi.

Il Duce assegna 25.000 lire a Paolo Cesarini
vincitore del premio "Firenze,,

FIRENZE, 24

Stamane, nel salone dei Duecento in Palazzo Vecchio, ha avuto luogo la solenne assegnazione del premio letterario «Firenze» per l'anno XVI a Paolo Cesarini per il suo libro «Un uomo in mare». Alla cerimonia sono intervenuti con S. E. il Prefetto ed il Federale componente del Direttorio del P.N.F., le maggiori autorità e gerarchie locali, personalità della politica, dell'arte e della cultura e una numerosa folla di cittadini. L'ingresso dell'autore premiato, che era accompagnato dal collegio dei giudici, fra cui l'on. Pavolini, presidente della Confederazione fascista professionisti ed artisti, è stato salutato da vivi applausi, che si sono rinnovati quando il Podestà e presidente del collegio dei giudici ha dato lettura del verbale con cui è stato conferito il sesto premio «Firenze» che, come è noto, ricompensa il merito di uno scrittore che abbia composto con linguaggio e stile schiettamente italiani un'opera egregia per valore letterario e utile alla formazione spirituale del popolo rinnovato dal Fascismo, e lo ha invitato al tavolo della giuria proclamandolo vincitore. L'on. Pavolini, applauditissimo, ha pronunciato poi il discorso celebrativo, soffermandosi ad analizzare il contenuto e il significato dell'opera premiata, dando lettura di alcuni brani e lumeggiando la figura di Paolo Cesarini, volontario e mutilato di guerra in A.O.I. Il Podestà ha dato quindi lettura di una comunicazione allora pervenutagli dal Ministro della Cultura Popolare annunciante che il Duce ha stabilito che allo scrittore mutilato della guerra dell'Impero, Cesarini, sia destinata la somma di lire 25 mila.

Concorsi per l'ammissione all'insegnamento universitario
Le commissioni giudicatrici

ROMA, 24

Elenco delle commissioni giudicatrici dei concorsi a cattedre universitarie per le facoltà di scienze fisiche, di farmacia e di ingegneria.

Facoltà di scienze fisiche, analisi matematica (algebrica e infinitesimale), nella R. Università di Cagliari: prof. Mammana Gabriele della R. Università di Napoli, prof. Picone Mauro della R. Università di Roma, prof. Sansone Giovanni della R. Università di Firenze, S. E. prof. Severi Francesco della R. Università di Roma, prof. Severini Carlo della R. Università di Genova.

Geografia, nella R. Università di Cagliari: prof. Biasutti Renato della R. Università di Firenze, prof. Caraci Giuseppe della R. Università di Pisa, prof. Jaia Goffredo della R. Università di Genova, prof. Magnaghi Alberto della R. Università di Torino, prof. Milione Ferdinando del R. Istituto di Cagliari.

Zoologia, nella R. Università di Cagliari: on. prof. Ghigi Alessandro della R. Università di Bologna, prof. Pierantoni Umberto della R. Università di Napoli, prof. Renetti Ettore della R. Università di Genova, prof. Silvestri Filippo della R. Università di Napoli, prof. Stefanelli Augusto della R. Università di Bari.

Botanica, nell'Università di Ferrara: prof. Peguinot Augusto della R. Università di Genova, prof. Cappelletti Carlo della R. Università di Torino, prof. Carano Enrico della R. Università di Roma, prof. Chiarugi Alberto della R. Università di Pisa, prof. Piovanta Emilio della R. Università di Bologna.

Mineralogia, nella R. Università di Cagliari: prof. Aloisi Piero della R. Università di Firenze, prof. Carobbi Guido della R. Università di Bologna, prof. Gortani Michele della R. Università di Bologna, prof. Grill Emanuele della R. Università di Milano, prof. Millosevich Federico della R. Università di Roma.

Facoltà di farmacia. Fisica, nell'Università di Sassari: prof. Bordoni Ugo della R. Università di Roma, prof. Carrelli Antonio della R. Università di Napoli, prof. Occhialini Augusto della R. Università di Genova, prof. Polvani Giovanni della R. Università di Milano, prof. Pieri Laureto della R. Università di Firenze.

Facoltà di ingegneria. Architettura tecnica, nella R. Università di Bologna: prof. Capito Giuseppe della R. Università di Palermo, prof. Foschini Arnaldo della R. Università di Roma, prof. Giannelli Aristide della R. Università di Roma, prof. Milano Giovanni Battista della R. Università di Roma, S. E. prof. Piacentini Marcello della R. Università di Roma.

Idraulica, nella R. Università di Roma: prof. De Marchi Giulio del R. Politecnico di Milano, prof. Lelli Marcello della R. Università di Genova, prof. Marzolo Francesco della R. Università di Padova, on. prof. Puppini Umberto della R. Università di Bologna, prof. Silvestri Euclide del R. Politecnico di Torino.

Un busto di Arnaldo Mussolini
al Circolo della stampa di Addis Abeba inaugurato alla presenza di S. E. Teruzzi

ADDIS ABEBA, 24

Alla presenza delle autorità militari, politiche, civili e dei giornalisti nazionali e stranieri. Il Sottosegretario all'Africa Italiana ha inaugurato, nella sede del Circolo della stampa, un busto di Arnaldo Mussolini offerto dal Circolo della stampa di Milano. Nell'occasione S. E. Teruzzi ha comunicato che i rurali romagnoli, da poco stabiliti nel Semien, hanno intitolato ad Arnaldo la vetta più alta che, presso Dabat, domina la regione in cui si svolge l'attività dell'Ente Romagna. Dopo aver esaltata con commossa parola la figura e l'opera del grande Scomparso, il Sottosegretario ha invitato i giornalisti a onorare la memoria inspirandosi al suo esempio di dura disciplina e ponendo cuore, fede e ingegno al servizio della Rivoluzione.

Successivamente S. E. Teruzzi ha letto, nelle sale dell'«Eiar», un radiomessaggio in cui ha parlato delle condizioni dell'Impero da lui stesso constatate durante il suo viaggio in corso, della lealtà delle popolazioni, dell'operosità delle magnifiche masse lavoratrici metropolitane e delle vaste possibilità di queste regioni. Ha poi partecipato a un rancio offerto dalla Federazione fascista e ad un ricevimento organizzato dal «Guf».

Il numero di "Espansione imperiale,,

ROMA, 24

Il numero del mese di giugno della rivista *Espansione Imperiale* contiene, oltre al sommario ricco di interessanti articoli su vari argomenti di attualità politica ed economica, le seguenti interessanti rappresentazioni grafiche: strade dell'Impero, elementi di potenza politica ed economica. Inoltre la rivista è arricchita dalle consuete rubliche di vita internazionale, vita dell'Impero, attività economica e finanziaria, la rubrica del mare e completano il numero una diligente documentazione e la cronologia degli avvenimenti del mese.

Una borsa di pilotaggio
istituita dalla «Runa»

ROMA, 24

La Presidenza della Reale unione nazionale aeronautica, per onorare la memoria dei camerati Virginio Appiani, presidente della sede della «Runa» di Treviso e Annibale Bozzoli vice presidente della stessa sede, Caduti in un incidente di volo, ha deliberato di istituire, per la durata di anni 5 a partire da quello corrente, una borsa di pilotaggio intitolata ai suddetti camerati, da conseguirsi presso la Scuola di pilotaggio della «Runa» di Treviso e da assegnarsi il giorno 20 giugno di ogni anno

I Duchi di Genova visitano a Chioggia
l'orfanotrofio per i figli dei pescatori

CHIOGGIA, 24

Le LL. AA. RR. i Duchi di Genova hanno visitato l'Orfanotrofio per i figli dei pescatori mediterranei che è posto sotto l'alto patronato della Fondazione Littoria per la piccola pesca, di cui S. A. R. il Duca di Genova è presidente e che ospita 80 orfani. Gli augusti Principi, che sono stati ricevuti dal direttore dell'Istituto don Giuseppe Ballarin, si sono vivamente interessati della vita dell'Opera, trattenendosi fra i piccoli per oltre un'ora. Hanno quindi attentamente esaminato il nuovo progetto per l'ampliamento dell'Istituto, assicurando il loro appoggio per il completarsi ed il consolidarsi dell'Opera. I Duchi di Genova sono stati fatti segno a entusiastiche manifestazioni da parte dei piccoli ospiti.

Il Regime per l'Istria
Un mutuo di oltre 4 milioni concesso al Comune di Pola - Complessivamente i Comuni della provincia hanno avuto finora 17 milioni

POLA, 24

Con recente provvedimento, la Cassa depositi e prestiti ha concesso al Comune di Pola un mutuo di lire 4.182.280 da servire al risanamento delle sue finanze.

Detto mutuo, che integra quelli già concessi agli altri Comuni, va inquadrato in quella serie di provvidenze economiche proposte a suo tempo da S. E. il Prefetto al Governo fascista e che questi ha voluto concedere per venire incontro alle particolari condizioni di disagio economico in cui da anni si dibatte la popolazione istriana, specie quella a carattere agricolo, e gli enti pubblici della Provincia. Ad eccezione dei Comuni di Albona, Arsia, Brioni ed Erpelle, i quali per le loro solide finanze non hanno sentito la necessità di contrarre alcun mutuo allo scopo, e dei Comuni di Lussingrande e Ossero, per i quali sono in corso le relative pratiche, fino a questo momento hanno beneficiato del provvedimento di cui trattasi ben 36 Comuni per un complessivo importo di lire 17.220.600. Tali somme già si trovano a disposizione della R. Prefettura e vengono man mano erogate direttamente agli enti e ai privati creditori. Per imponente che sia l'opera fin qui svolta, pure essa costituisce soltanto la parziale situazione di quel piano di speciali cure che il Regime fascista ha in animo di prodigare a favore dei rurali istriani.

Il Federale al conservificio di Bagnole

Nel pomeriggio di ieri il Segretario federale Sommariva, accompagnato dall'ispettore della VI zona e dal capo della segreteria politica, ha visitato il conservificio pesce della S. A. Parodi di Valle Olmo grande a Bagnole.

Il Federale, dopo essere stato ricevuto dal direttore dello stabilimento, ha iniziato la visita ai vari reparti, dove sono attualmente occupati 300 tra operaie e operai.

Promozione di segretari comunali

In seguito a pubblico concorso, i seguenti concorrenti sono stati nominati, a decorrere dal 1.o luglio c. a., segretari di II classe (grado VII) con la destinazione all'ufficio municipale a fianco indicato: Parini Antonio, Monte di Capodistria; Toneatti Ermanno, Grisignana; Schillaci Giuseppe, Maresego; dott. Di Tondo Bernardino, Valle d'Istria; Checchi Giovanni, Lanischie; dott. Artieri Giovanni, Valdarsa.

Interessante vertenza in Cassazione
Obbligazioni italiane
e sottoscrittori esteri

ROMA, 24

Tra il 1862 e il 1882, la Società Ferrovie Meridionali emise una ingente massa di obbligazioni ammortizzabili in cento anni. Redatte contemporaneamente in più lingue, queste obbligazioni vennero collocate, oltre che in Italia, in Svizzera, Olanda, Inghilterra e Francia e il diritto del portatore venne specificato in quello di ottenere a estrazione avvenuta il rimborso di 500 franchi a Ginevra, Parigi e Brusselles, 500 lire a Firenze, venti sterline a Londra, 235 fiorini ad Amsterdam.

Dopo i decreti 21 dicembre 1927 e 30 marzo 1929, sorse discussione tra le parti se la società dovesse continuare a pagare, come per il passato, 500 franchi a Ginevra per ogni titolo estratto o invece solo l'equivalente attuale di 500 lire italiane.

Questa tesi, che era sostenuta dalla società, fu accolta dal Tribunale di Firenze, il quale ritenne che la società avesse assunto anche di fronte ai portatori stranieri un debito di lire e che le monete straniere costituissero semplice modalità di pagamento subordinata alla lira.

In contrario avviso venne invece la Corte d'Appello, pure di Firenze, la quale giudicò che di fronte ai sottoscrittori esteri la società si fosse impegnata per una precisa somma di monete straniere indipendentemente dai rapporti tra le monete estere e la lira italiana.

In questo senso accoglieva la tesi sostenuta da uno dei portatori, Aldo Balli di Bellinzona.

Contro questa sentenza la società ha ricorso in Cassazione a mezzo degli avvocati onorevoli Tumedei e Giussani sostenendo che col decreto 30 marzo 1928 il legislatore ha introdotto per le obbligazioni della società uno speciale regime, dal quale deriverebbe la nullità della clausola ritenuta dalla Corte d'Appello di Firenze.

Al ricorso, che è stato trattato dinanzi la prima sezione civile della Corte Suprema, ha resistito il Balli assistito dal prof. Cameo e dall'avv. Ascarelli.

Il P. M. ha concluso per il rigetto del ricorso. Si crede che la Corte ha deciso in senso difforme da tali conclusioni.

Per chi vuol sapere il tempo che farà
Iniziativa del Ministero Aeronautica

ROMA, 24

Il Ministero dell'Aeronautica, che dispone di una vasta organizzazione meteorologica per la protezione della navigazione aerea, ha deciso di mettere l'organizzazione stessa a disposizione degli enti, istituti e persone che desiderano essere informati sull'andamento delle situazioni atmosferiche a carattere regionale e sulle relative previsioni del tempo, oltrechè sulle condizioni climatiche dei luoghi in cui hanno sede le stazioni meteorologiche dipendenti. Le corrispondenti richieste per lettera potranno essere dirette alle centrali di assistenza del volo di: a) Linate (Milano) relativamente al Piemonte, Lombardia, esclusa la Provincia di Parma, Liguria e mare prospiciente; b) Venezia Lido relativamente alle Tre Venezie, Istria, Zara, Emilia, Marche e mari prospicienti; c) Lido di Roma relativamente alla Toscana, Lazio, Umbria, Sardegna e mari prospicienti; d) Brindisi relativamente alla Campania, Abruzzi, Molise, Puglie e mari prospicienti; e) Siracusa relativamente alla Sicilia e mari prospicienti; f) Castel Benito (Tripoli) relativamente alla Libia e mare prospiciente; g) Addis Abeba relativamente ai territori dell'Impero.

Le richieste urgenti potranno essere rivolte alle centrali suddette a mezzo di telegramma coi seguenti indirizzi convenzionali: Assistaereo Milano, Assistaereo Venezia Lido, Assistaereo Lidoroma, Assistaereo Brindisi, Assistaereo Siracusa, Assistaereo Tripoli, Assistaereo Addis Abeba; ben precisando le richieste medesime e l'indirizzo al quale si desiderano ricevere le notizie stesse.

Sono ammesse richieste telefoniche soltanto dagli enti e società che, per valersi di tale agevolazione, avanzeranno richiesta di essere iscritte in apposito elenco.

Le richieste di cui sopra devono essere accompagnate dalle spese postali o telegrafiche per la risposta e dagli importi corrispondenti alla seguente tariffa: (da indirizzarsi agli Assistaereo interessati). Notizie sul tempo in atto in ciascuna località lire una; notizie generali sul tempo in ciascuna regione lire tre; previsioni del tempo per le ore dodici in ciascuna regione lire cinque; statistiche per ogni stagione e per ogni elemento meteorologico e per ogni periodo di un mese lire cinque.

Gli enti e le società autorizzati a richiedere notizie telefoniche dovranno di volta in volta provvedere sollecitamente all'invio degli importi agli Assistaereo interessati.

Le notizie richieste saranno fornite nel più breve tempo possibile, sempre accompagnate dalla ricevuta dell'importo complessivo della commissione.

La costituzione del collegio tecnico
per le controversie sui cottimi

ROMA, 24

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto col quale, presso il Ministero delle Corporazioni, è costituito il Collegio tecnico superiore per la decisione dei ricorsi proposti dalle Confederazioni interessate contro le decisioni dei Collegi tecnici in materia di controversie sui cottimi nel campo del lavoro industriale. Il Collegio tecnico superiore è presieduto dal dott. Verdo, sostituto Procuratore generale di Corte d'Appello.

LOTTERIA DI TRIPOLI
49 provincie non favorite
attendono gli speciali premi

ROMA, 24

In seguito alle deliberazioni adottate dagli organi competenti, sono state fissate le modalità per l'assegnazione dei premi alle provincie che non sono state favorite dalla sorte in occasione dell'ultima estrazione della Lotteria automobilistica di Tripoli e che non hanno pertanto beneficiato di alcun premio fra quelli estratti.

Le provincie che si trovano nelle suddette condizioni sono — compresa la Somalia — 49 e cioè Ancona, Aquila, Arezzo, Asti, Belluno, Benevento, Bolzano, Brindisi, Caltanissetta, Campobasso, Catanzaro, Chieti, Cuneo, Enna, Ferrara, *Fiume*, Foggia, Forlì, Frosinone, *Gorizia*, Grosseto, La Spezia, Lecce, Littoria, Lucca, Matera, Modena, Nuoro, Parma, Pesaro, Urbino, Pescara, Pisa, Pistoia, *Pola*, Potenza, Ravenna, Rieti, Rovigo, Salerno, Sassari, Siena, Siracusa, Sondrio, Terni, Trapani, *Udine*, Viterbo, *Zara* e Somalia. Ad ognuna di queste provincie verrà assegnato un premio di consolazione di lire 2000.

Per l'estrazione si osserveranno le seguenti modalità: verranno imbussolate per ognuna le serie dei biglietti che in ciascuna di esse sono state poste in vendita. Estratta la serie vincitrice, verranno successivamente imbussolati i numeri delle cartelle, sia vendute come invendute delle serie prescelte. Fra questi numeri verrà estratto, annullando eventualmente quelli che, pur essendo stati sorteggiati risulteranno invenduti, il fortunato a cui verrà concesso il premio di lire duemila.

Le operazioni suaccennate non richiederanno molto tempo, anche perchè gli organi competenti sanno con assoluta precisione le serie dei biglietti che sono state poste in vendita in ciascuna provincia e posseggono le matrici delle cartelle vendute e invendute.

In questa occasione possiamo annunciare che, essendo stati esperiti tutti i controlli, nei prossimi giorni saranno regolarmente corrisposti gli importi dei primi quattro premi della recente Lotteria di Tripoli.

Bollettino militare

ROMA, 24

Promozioni per meriti eccezionali di ufficiali in ausiliaria: Orsini, colonnello Cavalleria ausil., promosso Generale Brigata. — Ufficiali in S.P.E.: Generali di Corpo d'Armata: Guidi, destinato Ministero della Guerra per incarichi speciali. Generali di Brigata: Vecchi, destinato Comando C. A. Bologna per incarichi speciali. — Corpo di Stato Maggiore: ten. colonn.: Terragni, richiamato in servizio effettivo, destinato Comando C. S. M. — Arma Fanteria - Ruolo Comando - colonnelli: Maggiani al 151.o Fanteria; Rovida al Comando C. A. Torino; D'Alanno, Capo S. M. Comando federale «Gil» Bologna. Tenenti colonnelli: D'Aquino al 12.o Fanteria; Pascolini al R. C. T. C. Libia; Antonelli al R. C. T. C. Eritrea; Bianchi al 37.o Fanteria; Rigo Comando d. f. Sabauda; Poti destinato 3.o Fanteria; Parodi al 37.o Fanteria; Zanotti Comando C. A. Bolzano, continuando carica ufficiale addetto persona S. A. R. Duca di Pistoia.

Ruolo Mobilitazione: colonnelli: Bettini capoufficio Statistica militare Napoli; tenenti colonnelli: De Plaw all'11.o Fanteria; Comaschi collocato in aspettativa per infermità temporanea da cause di servizio.

Arma di Artiglieria - Ruolo Comando - colonnelli: Fantoni al Comando C. A. Alessandria per i. s.; Riviera nominato comandante 2.o A. C. A.; tenenti colonnelli: Ghiselli incaricato funzioni grado superiore e destinato Comando C. A. Alessandria per i. s.; Paladini destinato al Ministero della Guerra.

Arma Genio - Ruolo Mobilitazione - tenenti colonnelli: Rea trasferito R. C. T. C. Eritrea Corpo Sanitario Militare: ten. col. Bocca cessa essere comandato Ministero A. I. per rientro dal R. C. T. C. Eritrea.

Il «Bollettino» contiene inoltre un elenco di militari in congedo illimitato che sono nominati sottotenenti di complemento nell'Arma di Fanteria, nel Corpo Sanitario Militare e nel Corpo Veterinario Militare. Essi sono destinati per il servizio di prima nomina, della durata di un mese, ai reparti per ognuno indicati. («Stefani»).

Bollettino meteorologico
24 giugno

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste..	—	—	—	—
Roma....	aum.	sereno	+32	+18
Milano...	—	—	—	—
Torino...	dim.	sereno	+31	+19
Genova..	dim.	ser., cal.	+28	+20
Sanremo	—	—	—	—
Venezia.	aum.	misto, cal.	+29	+25
Trento...	dim.	sereno	+31	+16
Bolzano.	staz.	sereno	+31	+17
Bologna	dim.	misto	+33	+24
Firenze.	staz.	sereno	+32	+17
Rimini...	staz	ser., cal.	+27	+20
Ancona..	aum.	ser., cal.	+26	+23
Napoli...	—	—	—	—
Foggia..	dim.	sereno	+33	+22
Bari......	staz.	ser., cal.	+29	+21
Lecce....	—	—	—	—
Taranto.	dim.	cop., m.	+31	+23
Messina.	staz.	ser., m.	+31	+21
Palermo	dim.	ser., cal.	+30	+16
Catania..	var.	ser., m.	+30	+18
Cagliari.	—	—	—	—
Sassari..	—	—	—	—
Tripoli..	dim.	ser., cal.	+27	+18
Bengasi.	aum.	misto, cal.	+27	+19
Rodi......	staz.	ser., m.	+25	+20

Previsioni del tempo per il 25 giugno. Tendenza ad aumento di nebulosità con probabilità di manifestazioni temporalesche nella serata di domani. Venti deboli o brezze. Mare poco mosso. Temperatura in aumento. («Assistaereo»).

L'Ente Comunale di Assistenza è chiamato a provvedere agli orfani, a ricoverare i vecchi, ad assistere le famiglie decadute e bisognose e quelle colpite dalla disoccupazione forzata, a dare il pane quotidiano a chi non l'ha. Contribuite a quest'opera di umana solidarietà con le vostre elargizioni.

Da Villafranca all'Impero
Superba manifestazione guerriera del Reggimento cavalleggeri Alessandria
L'elogio di S. E. Gariboldi e l'intervento di S. E. Rebua

PALMANOVA, 24

Il 14.o Reggimento Cavalleria «Alessandria», di stanza a Palmanova, ha celebrato quest'oggi il 72.o anniversario della battaglia di Villafranca, con imponente, austera cerimonia militare.

Nobili parole del comandante

Sull'architrave dell'ingresso della spaziosa, bianca, bassa Caserma del 14.o Cavalleria, a diritta di chi entra dalla porta occidentale del borgo vetusto, era inastato il tricolore. Sveglia, alle prime ore del mattino. Per le giovani reclute, anziane di un mese appena, è stata la prima giornata di prova. Per gli ufficiali, è stata giornata di soddisfazione nel vedere premiata la loro quotidiana e appassionata fatica di addestramento. Anche se la cerimonia solenne si fosse limitata solamente all'austero episodio del mattino, culminato nell'omaggio ai Caduti della guerra, i giovani cavalleggeri del Reggimento di Palmanova avrebbero potuto andar ben fieri del loro disciplinato, marziale comportamento, dinanzi ai loro ufficiali e dinanzi ai rappresentanti delle maggiori autorità militari della nostra provincia.

Alle 9.30 il Reggimento era schierato a cavallo e in armi sul vasto cortile nell'interno della Caserma. Aveva la fronte rivolta verso il sobrio monumento ai Caduti, che sorge in cima ad una piccola collina, ai piedi della quale erano convenute le personalità militari, con a capo il Comandante la Divisione «Timavo» Generale Ballocco, in rappresentanza del Comandante il Corpo d'Armata, ricevute dal Comandante il 14.o Reggimento Cavalleria «Alessandria», colonnello Alfredo Bognetti. Di questi, è stato ascoltato un nobile discorso rivolto al Comandante la Divisione, al quale il Reggimento è stato presentato in armi; il colonnello Bognetti ha quindi ricordato con brevi ed elevate parole gli eventi gloriosi della battaglia di Villafranca, rammentando ai giovani soldati del Reggimento la fase sublime della grande epopea dell'allora giovanissimo Esercito italiano. Ha seguito il solenne rito del giuramento.

Lo sfilamento al galoppo

Indi, con in testa il glorioso stendardo del Corpo, gli squadroni del Reggimento, magnifici nel portamento, sono sfilati al galoppo dinanzi al Monumento ai Caduti, rendendo con questo semplice rito, il loro omaggio più deferente e più consono al loro stile, ai Morti gloriosi per l'Italia libera ed una. Ha avuto luogo, in seguito, la premiazione, effettuata per ogni singolo grado, dal maggiore al semplice soldato, di coloro che se ne sono resi degni e per il loro contegno di disciplina, e per i loro atti che servono d'esempio ai compagni d'arme. La cerimonia mattutina ha avuto termine con la perfetta sfilata, fatta ancora al galoppo, dell'intero Reggimento dinanzi al suo glorioso stendardo.

Il programma pomeridiano consisteva in alcune difficili esercitazioni ginniche e militari, eseguite dai bravi cavalleggeri con tale perizia da meritarsi l'elogio di S. E. il Comandante il Corpo d'Armata Generale Gariboldi che, insieme con S. E. il Prefetto gr. uff. Eolo Rebua e numerose altre autorità civili e militari, ha voluto essere presente alla manifestazione.

Le esercitazioni si sono svolte dinanzi a numerosissimo pubblico, ammirato ed entusiasta, appena fuori della cittadina, su una spianata erbosa, circondata dai caratteristici rilievi della zona, simili a bastioni costruiti e cresciuti di verde, che hanno servito a rappresentare il terreno accidentato. Su una capace ed alta tribuna, posta a fianco della spianata, avevano preso posto le autorità e gran folla di invitati.

L'esercitazione a fuoco

Le esercitazioni sono state aperte da un simbolico schieramento effettuato dai soldati appiedati e a cavallo, che, a un ordine preciso, si sono disposti in mezzo al campo, formando l'organico di due gigantesche parole: «Rex» e «Dux».

E' seguita quindi la parte ginnico-tattica vera e propria del programma: reparti a piedi e a cavallo hanno eseguito una serie di applauditissime esercitazioni ippico-addestrative. E' bene notare che a dette esercitazioni ha partecipato l'intero reggimento. Volteggi eseguiti sul cavallo al galoppo, cariche, volteggi su ostacoli, appiedamenti di interi reparti al galoppo, il rimontare in sella pure in galoppo, evoluzioni di motociclisti, di carri armati, scivoloni di reparti a cavallo lungo ripidissime discese e scarpate scoscese, salti di motociclisti dal trampolino e oltre il cerchio di fuoco, costituivano i vari numeri del programma di questa manifestazione. Specialmente interessante e difficile è stata l'esercitazione del 3.o squadrone, il cui plotone di retroguardia, inseguito da una squadra di ciclisti, ha aperto contro costoro un nutrito fuoco di mitraglia; emozionante la tattica del 1.o squadrone, il quale è stato fatto segno a un finto attacco aereo contro il quale si è difeso a colpi di armi automatiche; provvisto di maschere antigas, ha acceso candele fumogene, ha puntato le armi contro gli obbiettivi nemici, eseguendo infine una difficile carica.

Dal motociclo, al carro armato al cavallo

E' piaciuta inoltre, fra tutte, la gara dei sottufficiali, i quali si sono cimentati in una serie di prove, iniziando con una semplice corsa a piedi, hanno inforcato poi le motociclette, con le quali hanno sorpassato a fortissima andatura fossati e rialzi del terreno; dalle motociclette sono passati ai carri armati e quindi al cavallo. E' riuscito vincitore nell'appassionante e pericolosa contesa il sergente maggiore Natale Cavadenti; ma tutti, indistintamente, hanno dimostrato coraggio e sprezzo del pericolo.

Terminate le prove addestrative, i reparti tutti si sono ammassati dinanzi alla tribuna delle autorità; battuti in faccia dall'ultimo sole della calda giornata di giugno, forti e audaci, con lo sguardo diritto e orgogliosi della mirabile prestanza di cui hanno dato prova, i cavalleggeri del 14.o Cavalleria Alessandria hanno innalzato un canto maschio e possente, inneggiante al Duce, alla Patria e ai fasti imperiali di Roma.

L'elogio di S. E. Gariboldi ha coronato la gagliarda manifestazione di questo che a ragione è considerato uno dei più bei reggimenti di cavalleria e che il suo comandante ha portato a un grado di efficienza degno delle antiche tradizioni e della ferrea dinamica Era fascista.

L'annuale del Genio
Un messaggio di S. E. Pariani
La celebrazione a Roma

ROMA, 24

S. E. Pariani ha inviato all'Ispettore del Genio, in occasione della odierna ricorrenza dell'Arma, il seguente messaggio:

«L'Arma del Genio — «tenace, infaticabile, modesta», come dice la motivazione della sua medaglia d'oro — celebra quest'anno la sua festa mentre risuona ancora, sulle rive del Piave, l'eco delle grandiose manifestazioni per il «Ventennale della Vittoria»: di quella Vittoria nella quale il Genio, fedele alle sue tradizioni di fulgido valore e di multiforme feconda attività, si prodigò senza limiti. Fu appunto nella gigantesca battaglia del giugno 1918, divampata dall'Astico al mare, che i genieri di tutte le specialità attinsero i più alti vertici della perizia e del valore: ora riattando sotto tempeste di fuoco e di ferro i trinceramenti sconvolti, ora accorrendo nel folto della mischia per assicurare i collegamenti, ora impugnando il fucile per avere la loro parte di gloria, come al Montello. Dotati, per il continuo progresso della tecnica, di materiali e di strumenti che hanno moltiplicato la potenza della loro Arma, i genieri sentano, nell'odierna ricorrenza, la vibrante fierezza di essere preziosi elementi di vittoria e dalla commossa rievocazione dei loro Caduti traggano incitamento a perseverare nel loro solco glorioso».

Stamane, nel poligono dell'ottavo Reggimento Genio, si è svolta la celebrazione dell'Arma. E' intervenuto il Sottosegretario alla Guerra Generale Pariani. Erano presenti l'ispettore dell'Arma, i comandanti dei vari reggimenti dell'Urbe ed un numeroso gruppo di ufficiali. Il comandante del Reggimento ha rievocato la gloriosa storia dell'Arma. Sono state quindi eseguite interessanti esercitazioni militari. La cerimonia si è conclusa con la premiazione dei genieri vincitori delle gare delle varie specialità.

S. E. Lantini visita la Biennale

VENEZIA, 24

Proveniente da Roma, è qui giunto il Ministro delle Corporazioni on. Lantini il quale, ricevuto dal Prefetto, ha compiuto una lunga e minuziosa visita alla Biennale.

COMUNICATI

RINGRAZIAMENTO

Dal profondo del cuore ringrazio i chiarissimi avvocati **ERNESTO BRAUN** e **UMBERTO TUROLA** per l'ambita affettuosa assistenza nella definizione di una ben nota, annosa, vessata controversia.

E mi sia concesso di esprimere la mia commossa riconoscenza a quelle care persone che mi confortarono della loro stima e simpatia in una contingenza particolarmente delicata della mia carriera professionale.

maestro Gastone de Zuccoli

Mentre Chamberlain va per la sua strada

Posizioni chiarite

Le opposizioni hanno finalmente gettato la maschera e la manovra edenista è svelata

LONDRA, 24

La burrasca parlamentare di ieri, se non ha servito ad altro, per lo meno ha servito a chiarire la posizione dei partiti politici in questo Paese, mettendo in luce il curioso paradosso che sono ormai proprio i socialisti e i laburisti quelli che sono divenuti «gingoisti» e bellicosi, mentre sono proprio i conservatori e gli imperialisti ad oltranza quelli che sono divenuti pacifisti.

Isterismi

Non può quindi fare meraviglia che i due principali giornali della opposizione, il *News Chronicle* e il *Daily Herald*, sieno quest'oggi ancora furiosi e cerchino di aggiungere nuova legna al fuoco. Il *News Chronicle* per esempio qualifica senz'altro col titolo di abietto il Primo Ministro, abietto perchè cerca di accordarsi con l'Italia di Mussolini, abietto perchè non manda subito qualche migliaio di cannoni antiaerei ai rossi di Barcellona, abietto perchè la flotta inglese non ha ancora bombardato le coste di Franco.

Quanto al *Daily Herald*, esso toglie quest'oggi apertamente la maschera per dichiarare con frasi non più dubbie, che le sue simpatie sono completamente col Governo di Barcellona e che desidera, anzi sospira la piena ed incondizionata vittoria dei rossi, sia pure a costo di scatenare un conflitto europeo. Così almeno ci saremo completamente capiti.

Questa parte dell'opposizione giustifica pienamente il suo nome, come Attlee ha giustificato ieri sera pienamente lo stipendio di duemila sterline all'anno che riceve per rompere regolarmente le scatole al Primo Ministro in carica, ogni volta che questi tenta di concludere qualche cosa di serio.

Ma quello che è più difficile comprendere è l'opposizione larvata che, come le cifre della votazione di ieri sera hanno dimostrato, si nasconde nell'ombra. Questa è l'opposizione che fa capo ad Eden e che da Eden si estende fino a Churchill, per mezzo di suo genero, il deputato Sandys. Osservando le cifre di ieri sera si trovano astensioni assai più numerose di quelle del passato. Su questo si discuteva quest'oggi nei circoli parlamentari. Vi è, a prescindere dall'opposizione regolare, un certo vento di fronda finora impalpabile, ma che sta in agguato e che domani potrebbe divenire tempesta. Questo vento di fronda si mostra oggi non soltanto a Westminster, ma anche nella stampa.

Ipotesi ambigue

Così per esempio è curioso che mentre Chamberlain si è guardato bene dal dire una sola parola sulla possibilità di suggerire una tregua fra le due parti combattenti in Ispagna, il *Times* di stamane vi ritorna sopra e lo faccia in un modo tutt'altro che simpatico, ponendola come una delle due alternative del dilemma che esisterebbe dinanzi all'Italia: o continuare la guerra con tutti i suoi rischi, o assicurare la pace europea contribuendo a stabilire in Ispagna una tregua alla meglio. Per conto di chi parla il *Times*? E' inutile per ora insistere su questo punto e su queste proposte che non trovano nessuna giustificazione nella condotta del Governo; ma è bene osservare che esse si ripetono con insistenza e che quindi non paiono prive di sospetto.

Egualmente l'*Evening News* di stasera attribuisce a un suo corrispondente diplomatico un ipotetico ritiro di 10.000 legionari italiani dal fronte di Franco che Mussolini avrebbe accordato contro un'immediata messa in esecuzione del Patto di Roma. Da chi ha questa informazione il giornale della sera?

Tutto questo vaneggiare dimostra come, sebbene la tempesta sia per il momento calmata, vi è ancora molto movimento sott'acqua. L'unico che non perda la bussola e mantenga il suo sangue freddo è Chamberlain. Egli sa perfettamente dove vuole arrivare, e vi arriverà, senza scalmanarsi e senza correre. Secondo i giornali di opposizione, il Primo Ministro avrebbe già deciso il richiamo dell'agente britannico a Burgos, Sir Robert Hodgson, e la sua chiamata a Londra corrisponderebbe ad una vera e propria sospensione dei rapporti tra Franco e il Foreign Office.

Non vi è nulla di vero in tutto questo. L'agente britannico a Burgos [illegible] chiamato [illegible] per un rapporto dettagliato sulla posizione [illegible] ragioni [illegible] Nazione [illegible] l'atto [illegible] spagnoli [illegible] ritiro dei volontari [illegible] dorme. Da esperto navigatore, Chamberlain sa che rallentando la marcia si evitano gli scogli e di scogli è ancora così largamente cosparsa la rotta che, questo rallentamento, non poterà nessun danno.

Ma a Downing Street non si [illegible]

La riunione del Comitato Plymouth

Quanto al Comitato di non intervento, che si è riunito [illegible] quest'oggi, si è fatto un passo avanti, sebbene piccolino assai, dato il continuo ostruzionismo [illegible] sovietico. [illegible]

Il rinvio del viaggio dei Reali britannici
sconcerta i piani francesi

PARIGI, 24

Il rinvio del viaggio dei Sovrani britannici ha guastato i piani della diplomazia francese, che stava preparando con cura evidente l'esaltazione della solidarietà franco-britannica. Già negli scorsi anni avevamo assistito ad un'oculata e progressiva accelerazione ed intensificazione della campagna giornalistica destinata a riscaldare l'opinione pubblica in quei sentimenti che restano abitualmente molto tiepidi e che si identificano nella formula politica della «Intesa cordiale». Il popolo francese ha appreso sui testi di storia delle nozioni che si accordano malamente con le attuali necessità politiche, che, d'altra parte, non potrebbero essere diverse da quelle che sono nell'interesse stesso della Francia. Alla campagna di stampa ha fatto riscontro un'insolita abbondanza di documentari proiettati nelle sale cinematografiche.

Il metodo di Chamberlain

Oggi che un doloroso lutto costringe gli augusti ospiti del Presidente della Repubblica a procrastinare la visita, vari ambienti politici si domandano se il gesto che doveva consacrare l'amicizia dei due Paesi non finirà per essere intempestivo o per lo meno non finirà per avere una risonanza inferiore a quella sulla quale si contava.

A leggere l'articolo di fondo del *Temps* di questa sera si sarebbe tentati a crederlo. L'organo ufficioso scrive che il decesso della contessa di Strathmore ha avuto come conseguenza di sconvolgere le disposizioni prese per la visita ufficiale, visita di importanza politica capitale poichè destinata a consacrare definitivamente l'intesa cordiale delle due Potenze.

«Un problema è sorto — prosegue il *Temps* — particolarmente delicato poichè bisognava conciliare le necessità politiche con i sentimenti intimi dei Sovrani britannici così dolorosamente colpiti.

Il giornale sottolinea la reciproca comprensione esistente tra le due Potenze, che si rendono ciascuna conto delle necessità dell'altra, mettendo in evidenza la comunanza di ideali e l'analogia delle posizioni prese dai due Governi, affermando che senza l'unione della Francia e della Granbretagna molti pericoli non avrebbero potuto essere evitati. Il *Temps* cita quindi le circostanze nelle quali la concordanza dei punti di vista si è pienamente manifestata.

Ma dopo avere riconosciuto che i metodi instaurati da Chamberlain diferiscono da quelli graditi e auspicati dal Quai d'Orsay, deve ammettere che l'accordo italo-britannico è stato realizzato senza una qualsiasi collaborazione della Francia e che le iniziative di Chamberlain sulla questione spagnola hanno prodotto una reale distensione internazionale suscettibile di ulteriori favorevoli sviluppi.

Chamberlain avrà così reso un grande servizio alla pace — conclude il giornale.

Gazzarra socialcomunista

In realtà se questi sono i sentimenti degli ambienti responsabili, in alcuni settori di sinistra che compongono la maggioranza parlamentare sulla quale continua a vivere il Governo Daladier-Bonnet si rimproverano apertamente proprio quelle iniziative che esalta il *Temps*, senza contare che oltre i socialisti e i comunisti, personalità che tengono a classificarsi nazionali rimproverano al Governo di Londra di lasciarsi manovrare da Mussolini che comunque vadano le cose finisce sempre per trarne vantaggi sostanziali.

In realtà i socialcomunisti fanno della gazzarra contro il Governo soprattutto a causa della situazione interna.

Ma Marcheau Pivert, il deputato socialtrotzkista, che dopo di essere stato espulso dal partito di Blum, ha costituito un nuovo partito operaio [illegible] dirigenti socialisti [illegible] Blum e Thorez [illegible] Daladier [illegible]

E durante il soggiorno dei Reali [illegible]

Daladier trova questo un po' esagerato e preferirebbe che la Francia offrisse uno spettacolo [illegible] «E' [illegible] il più fedele dei Dominions».

Oltre due milioni di madri e bimbi assistiti nel 1937

ROMA, 24

Dai dati statistici elaborati dalla sede centrale dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia, risulta che nel 1937-XV-XVI sono stati assistiti in tutte le provincie del Regno 2.031.603 madri, bambini e fanciulli (con un aumento di 292.884 unità rispetto al 1936), con un totale di 4.675.990 provvedimenti assistenziali e riviste sanitarie o domiciliari (con un aumento di 610.950 provvedimenti rispetto all'anno precedente). Particolarmente notevole appare il numero delle madri (524.383) e dei bambini al di sotto dei tre anni di età (867.206) assistiti; e notevole altresì appare l'assistenza morale prestata a gestanti madri, bambini, fanciulli e adolescenti (67.722) mediante collocamento al lavoro, assistenza per il riconoscimento legale di figli naturali, per la legalizzazione di unioni illegittime e per altre forme di tutela familiare. Il numero degli istituti, consultori, dispensari latte, asili, nidi, refettori materni (che era di 9291 nel 1936) è salito nel 1937 a 10.266, di cui 160 «Case della madre e del bambino».

La squadra italiana a Malta
Grande ricevimento ufficiale offerto dal Consolato

MALTA, 24

In onore del Comandante in capo e degli ufficiali della squadra navale italiana in visita a Malta, il R. Console generale d'Italia ha offerto un ricevimento ufficiale cui sono intervenuti il Governatore, il Vicegovernatore, l'Ammiraglio comandante la flotta inglese del Mediterraneo, gli alti gradi della Marina, dell'Esercito, dell'Aviazione, personalità politiche dell'isola e oltre 1000 invitati inglesi, maltesi e della collettività italiana. L'Ammiraglio Riccardi e il suo Stato Maggiore sono stati ricevuti al suono degli inni nazionali e salutati da manifestazioni vibranti di simpatia.

Le trattative per i Sudeti

Irrigidimento ceco

Sintomatico linguaggio della stampa nazionalista: "Abbiamo già concesso troppo,,

PRAGA, 24

Nel pomeriggio ha avuto luogo una riunione presso il Presidente del Consiglio dei rappresentanti dei partiti della coalizione, che sono stati informati da Hodza su tutti i dettagli delle misure previste per la soluzione dei problemi delle nazionalità.

Il discorso di un Ministro

Si annuncia intanto che il Ministro degli Interni ha deciso di creare delle pattuglie aeree di gendarmeria a Terezia, nei Sudeti, ad Altstadt ed a Bruna in Moravia e a Zvolen in Slovacchia. Lo stesso Ministero ha costituito cinque nuovi commissariati e sette nuove sezioni di polizia statale in comuni dei Sudeti. Il Ministro del Commercio Miciok, parlando a una riunione del Consiglio degli artigiani, ha accennato anche al problema delle minoranze e, dopo aver ripetuto che il Governo si sforza di regolare il conflitto e di non compromettere la pace, ha concluso che la Cecoslovacchia non si lascierà influenzare da pressioni straniere e che se altre soluzioni non saranno possibili, il popolo cecoslovacco difenderà anche con le armi la propria libertà e l'integrità del territorio.

L'incontro di ieri tra i Ministri e i rappresentanti del partito dei tedeschi dei Sudeti è oggetto di ampi commenti della stampa ceca, dai quali risultano, nel complesso, impressioni e deduzioni tutt'altro che ottimistiche. In questi ambienti si rileva come sintomatico il fatto che, all'indomani dell'inizio di importanti e concrete trattative dal cui esito dipenderà in gran parte lo sviluppo degli ulteriori avvenimenti, alcuni giornali mantengono un tono estremamente aspro verso gli henleiniani, insieme con rinnovati propositi di intransigenza, ostinatezza e irremovibilità sulla base del programma di nulla concedere alla minoranza tedesca, sotto lo specioso argomento che in questi 20 anni il Governo di Praga ha già fatto le concessioni massime.

Le *Lidove Noviny* sono quelle che impiegano più estesamente questa tattica. Da parte ceca — osserva il foglio — nessuno pensa a concedere un'autonomia territoriale che nessun partito della coalizione potrebbe accettare. Le conclusioni previste sono davvero assai ampie e il Governo è realmente giunto agli estremi limiti di ogni possibilità. Continuando, il giornale si dice certo che i negoziati saranno laboriosi e difficili e non potranno concludersi in breve tempo. Nè possiamo sperare, esso aggiunge, che gli henleiniani abbandonino il loro punto di vista, per cui occorrono lunghi e difficili negoziati, se pure potrà raggiungersi un compromesso.

"A denti stretti,,

Osserva poi che non è ancora nemmeno sicuro che i lavori possano essere conclusi in tempo per convocare il Parlamento per la metà di luglio e che, quindi, è probabile che sarà nel mese di agosto che il Parlamento avrà il massimo del suo lavoro. Infine il giornale conclude così: «Sia detto francamente: ogni futura concessione non la faremo che a denti stretti e ciò non perchè nutriamo odi per le nostre minoranze, ma perchè in questi 20 anni abbiamo dato ai tedeschi molto di più di quello cui essi avevano diritto».

Dato che viene mantenuto intorno al contenuto dello Statuto il più assoluto segreto, si osserva che se il giornale si esprime in questi termini o sa effettivamente quali concessioni il Governo ha fatto, ovvero obbedisce a una parola d'ordine secondo la quale la pubblicazione dello Statuto deve essere preceduta da una campagna capace di creare l'impressione, soprattutto all'estero, che effettivamente l'opera del Governo è stata estremamente conciliante e pienamente soddisfacente per i Sudeti. Ma, a giudicare dagli umori dei circoli henleiniani, non si direbbe che quest'opinione sia condivisa, anzi vi si colgono commenti e impressioni del tutto opposti. Anche il *Poledni Listy* ha un atteggiamento analogo a quello delle *Lidove Noviny* e accusa gli henleiniani di provocazioni.

Sulla via di Sagunto

Il massiccio del Sarrion

raggiunto dalle avanguardie nazionali

SALAMANCA, 24

Il Gran Quartiere Generale di Burgos alle ore 24 comunicava le seguenti notizie giunte fino alle ore 20:

Il bollettino

«Sul fronte di Teruel le nostre linee sono state avanzate mediante l'occupazione di posizioni di grande importanza nella regione vicina al massiccio della Muela, ieri occupato. Il nemico ha contrattaccato a più riprese, subendo gravissime perdite e sempre invano. Altre colonne, dopo una battaglia durata tutta la giornata, hanno inflitto una grave sconfitta ai rossi, hanno raggiunto e occupato il castello di Onda, rotto la linea principale di resistenza in questo punto e inflitto al nemico enormi perdite.

Nel settore di Penarroja i rossi, che hanno contrattaccato oggi, secondo il consueto, alcune delle posizioni recentemente conquistate dalle nostre truppe, sono stati brillantemente respinti ed hanno avuto perdite valutate a circa 400 uomini.

Attività dell'aviazione: la nostra aviazione ha bombardato con successo il 22 giugno il porto di Tarragona. E' stato d'altra parte accertato che un piroscafo affondato nel porto di Valencia in quello stesso giorno, recava un carico di munizioni e di autocarri.

Per il Capo di Stato Maggiore: il colonnello *Francisco Maria Moreno*».

Informazioni pervenute successivamente segnalano che gran parte del Sarrion è caduta nelle mani dei nazionali. Dopo la manovra avvolgente compiuta ieri dall'armata di Castiglia che si è impossessata completamente della Muela, questo massiccio montano di un migliaio di metri d'altezza è crollato sotto il tiro inesorabile delle artiglierie franchiste. I reparti d'avanguardia hanno incominciato stamane a dare la scalata alla montagna che stasera non era ancora totalmente occupata; comunque essa ha già cessato di essere il «baluardo inespugnabile» che doveva ostacolare l'avanzata di Varela sulla direttrice di Sagunto.

Il nemico l'ha abbandonata ormai totalmente, ripiegando su Albeontosa e Macesanera dove pare abbia costruito altri campi trincerati, camminamenti e linee di resistenza. La strada quindi non è priva di ostacoli, ma anche essi finiranno per cedere all'impeto aggressivo dei castigliani.

Breve sosta

Al Sarrion le truppe secondo quanto si prevede sosteranno due o tre giorni per le consuete operazioni di riassetto, operazioni necessarie quando si pensi che i nazionali combattono in questo settore da più di due settimane ed hanno sostenuto scontri che talvolta sono stati cruentissimi. Tuttavia si tratterà di una sosta brevissima perchè il Generalissimo Franco ha detto ai suoi collaboratori e comandanti d'esercito che bisogna impadronirsi nel minor tempo possibile di tutta la carretera della ferrovia che da Teruel scende a Sagunto.

Anche questa volta non sarà lasciato al menico il tempo per riorganizzarsi; esso dovrà così accettare le nuove battaglie con ciò che gli è rimasto degli effettivi concentrati e schierati a sud di Teruel nei primi giorni di giugno. In 17 giorni di combattimento tali effettivi si sono ridotti alla metà, cioè a 25.000 uomini circa, mentre dalla parte dei nazionali le perdite non sono state che del 5-8 per cento.

Del resto non vi è più alcun rapporto fra le perdite dei due eserciti in campo poichè tra le file dei marxisti nonostante si limitino alla difesa i morti e i prigionieri raggiungono quasi sempre le proporzioni solite a chi attacca per primo, mentre tra i nazionali che si può calcolare abbiano sempre avuto l'iniziativa delle azioni, le percentuali sono molto basse, inferiori qualche volta a quelle di chi resiste passivamente.

Epidemie di tifo

Questo fatto, spiegano i competenti, è dovuto alla deficienza tecnica del nemico i cui capi, dopo due anni di guerra, non sanno ancora concepire che attacchi in massa. Essi spesso concentrano divisioni intere in un settore limitatissimo senza poterle proteggere con l'artiglieria e l'aviazione, sottoponendole in tal modo al tiro dell'avversario. Più di una volta è capitato che una sola incursione di apparecchi nazionali e legionari sia bastata a sbaragliare alla vigilia di una grande azione tutte le forze marxiste.

All'ultima ora si apprende che in varie località pirenaiche ancora sotto il giogo marxista, e particolarmente a Puigcerda si è manifestata una epidemia di tifo e di febbre epizootica dovuta probabilmente ad inquinamento delle acque prodotto dalle mandrie provenienti da Bielsa, dato che Puigcerda non possiede sorgenti sotterranee nè acquedotti. I malati salirebbero a circa 500; le autorità provvedono per arrestare la diffusione dell'epidemia.

480 gloriosi legionari feriti nella battaglia dell'Ebro accolti con entusiasmo a Napoli

NAPOLI, 24

Alle ore 14.20, proveniente da Cadice, è giunta la nave ospedale «Gradisca», recante a bordo 480 legionari italiani convalescenti e feriti, tra cui 80 barellati, reduci dalle ultime azioni del fronte dell'Ebro. Il «Gradisca» ha trasportato anche la salma della C. N. Leopoldo Cetti, deceduto il 17 corr. nel porto di Cadice. Si trovavano alla Stazione marittima rappresentanze delle Forze armate, della G. I. L., dei Gruppi rionali e varie donne fasciste, che hanno fatto ai volontari omaggi di fiori e sigarette. Il Console generale comandante l'11.a zona CC. NN., ha porto ai reduci il saluto di S. E. Russo, Capo di S. M. della Milizia. Sono pure salite a bordo autorità e gerarchie, che si sono cordialmente intrattenute con i feriti, mentre numerosa folla raccoltasi sulla banchina acclamava all'Italia imperiale e al Duce. Allo sbarco, feriti ed ammalati sono stati collocati su autoambulanze ed avviati ai diversi ospedali.

Il Nunzio apostolico a Burgos
presenta le credenziali a Franco

BURGOS, 24

Il Nunzio apostolico a Burgos, Monsignor Gaetano Cicognani, ha presentato questa mattina le credenziali al Capo dello Stato. Alla cerimonia è stata data una grande solennità; vi hanno presenziato quasi tutti i membri del Governo, la Giunta politica di Falange e i comandanti degli eserciti del centro e del sud, Generali Davila e Queipo de Llano.

Il prelato che era accompagnato da Monsignor Antoniutti, Vicario apostolico, ha pronunciato un breve discorso in cui ha espresso i voti di Sua Santità per una rapida e completa pacificazione del Paese sotto l'alta guida del Generalissimo Franco. Il Caudillo ha gradito non senza emozione le parole del Nunzio e, rispondendo al discorso, ha dichiarato che conterà sempre in ogni circostanza sul valido appoggio morale che il Vaticano vorrà dargli per portare a termine le operazioni di rivendicazione spirituale del popolo.

Monsignor Cicognani ricevendo più tardi i giornalisti spagnoli e stranieri ha detto fra l'altro: «Sono molto lieto di manifestare la mia gioia di essere tornato in Spagna dove venti anni addietro incominciai la mia carriera ecclesiastica e voglio dire per mezzo vostro al popolo il mio più affettuoso saluto soddisfatto e commosso di constatare che la Nazione vuole decisamente ritornare alle sue nobili tradizioni. Io lavorerò per questo grande popolo eroico e idealista, desideroso di potenziare i suoi sentimenti di religiosità e di patriottismo per la maggiore grandezza della Spagna».

Oggi ha presentato le credenziali al Caudillo anche l'Ambasciatore del Portogallo dott. Pedro Teotonio Pereira.

L'agitatore moscovita Schwerik gode in Francia dell'immunità riservata ai parlamentari

PARIGI, 24

In relazione all'espulsione degli stranieri cosiddetti indesiderabili, che il Governo di Daladier si propone di condurre a fondo, il *Gringoire* si domanda perchè le autorità tollerino ancora sul territorio francese noti agitatori inviati dal Comintern.

Tra questi mestatori moscoviti è il capo del «Pro Comintern», ossia l'internazionale dei Sindacati rossi Nicla Schwerik, che è persino riuscito, grazie alle pressioni dell'Ambasciata sovietica, a godere dell'immunità parlamentare. Investito di questo privilegio, lo Schwerik ha svolto la sua attività nei principali centri, organizzando scioperi e manifestazioni, soprattutto a Parigi, Lilla, Lione, Tolosa, Marsiglia ecc. Munito di 6 milioni di franchi, egli ha fatto un giro di propaganda rivoluzionaria in tutte queste città, scortato personalmente da una guardia del corpo. Inutile aggiungere che i rapporti fra questo inviato del Comintern e Jouhaux, il non meno bolscevico capo della Confederazione del lavoro, sono intonati alla più perfetta solidarietà.

Due mandati di cattura
contro i presunti assassini dell'agente della Ghepeù Reiss

PARIGI, 24

Il 4 settembre del 1937 veniva assassinato a Londra il noto agente segreto della «Ghepeù», Ignazio Reiss, sotto l'accusa di aver tradito la rivoluzione russa e di essere passato al trozkismo. Dopo una serie d'inchieste giudiziarie condotte tanto in Svizzera che in Francia, nel corso delle quali parecchie persone sospette, specie a Parigi, sono state interrogate o arrestate, la polizia francese ha ora spiccato mandato di cattura contro due francesi, un autista, certo Abbiate, e un operaio, Carlo Lardignac, che due o tre giorni prima dell'attentato si eclissavano. Il Lardignac, che lavorava presso un'officina di gas a Parigi, aveva un conto in Banca che presentava al suo attivo circa 200 mila franchi.

Le pressioni ceche sui polacchi
stigmatizzate a Varsavia

VARSAVIA, 24

La stampa polacca rileva con indignazione che, contrariamente alle assicurazioni solenni già date, il Governo di Praga continua a esercitare pressioni d'ogni sorta per obbligare le famiglie polacche in Cecoslovacchia a iscrivere i figli nelle scuole ceche.

I giornali citano numerosi casi di minacce o di tentativi di corruzione compiuti dalle autorità ceche nei riguardi dei polacchi.

La folle e tragica corsa d'un guidatore che ha perso i sensi

STOCCOLMA, 24

Un'inesplicabile tragedia è avvenuta ad Odensee. Un giovane ingegnere che abita in una villa nei dintorni della città, si recava stamane in automobile al suo ufficio quando — così almeno egli ha affermato — ha perduto improvvisamente i sensi. Nello stato di assoluta incoscienza in cui si trova, egli è rimasto con le mani poggiate sul volante della macchina mentre il piede si appesantiva sull'acceleratore, sicchè la vettura ha continuato a correre in linea retta, aumentando considerevolmente di velocità. Ad un certo punto, una donna che attraversava la strada recante per mano un suo figlioletto, è stata investita e travolta insieme ad esso dall'automobile che ha continuato la sua folle corsa tra le imprecazioni dei passanti e che — percorso ancora circa un chilometro— è andata ad urtare come una catapulta contro un palo telegrafico, schiantandolo ed abbattendolo. L'urto violento ha fatto rinvenire il pilota. Grondando sangue da una ferita alla fronte, egli è uscito dalla vettura quasi sconquassata e si è dato a invocare aiuto. Alcune delle persone che si erano trovate presenti all'investimento e che avevano poi inseguita l'automobile, sono state le prime a soccorrere il ferito il quale, benchè ripetutamente interrogato, non ha saputo dare alcuna spiegazione dell'accaduto. Ancora confuso, egli ha balbettato di avere avuto l'impressione di destarsi da un lungo sogno. La donna e il piccino sono rimasti uccisi. L'ingegnere si trova all'ospedale.

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Nel Fascio di Combattimento di Prevallo

Il Segretario federale ha nominato il fascista Cumar Giovanni segretario politico del Fascio di Combattimento di Prevallo in sostituzione del fascista Ermanno Toncetti, trasferito in altra località.

Il Federale ha vivamente ringraziato il camerata Toncetti per l'opera svolta. Lo scambio delle consegne avrà luogo alle ore 11 di domani, 26 corr., alla presenza del fascista ing. Bruno Olivotto, componente il Direttorio federale.

Rapporto Associazione carabinieri in congedo

Domani, 26 corrente, alle ore 10.30 avrà luogo in sala Littorio il rapporto dell'Associazione Nazionale del Carabiniere Reale in congedo, che verrà presieduto dal presidente nazionale Generale di Divisione Amedeo Ademollo.

Presenzieranno al rapporto rappresentanze di tutte le Associazioni d'Arma con relativo gagliardetto e la fanfara dei Giovani Fascisti del Comando federale della G.I.L.

Alle ore 9.30 le suddette rappresentanze e i carabinieri in congedo si dovranno adunare in piazza Oberdan da dove si porteranno inquadrati in sala Littorio.

Per la durata della manifestazione è prescritta la divisa fascista.

Nel Comando G.I.L. del G. R. F. «R. Comisso»

Il Comandante federale su proposta dell'ispettrice federale ha nominato la fascista Giuliana Cesaratto capogruppo delle Giovani Italiane del Comando G.I.L. del Gruppo rionale fascista «Remo Comisso».

Nel Comando G.I.L. del Fascio di Combattimento di Staranzano

Il Comandante federale su proposta del vicecomandante federale dei Giovani Fascisti ha nominato il Giovane Fascista Antonio Coprivez aiutante in seconda dei Giovani Fascisti del Comando G.I.L. del Fascio di Staranzano.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

5.a Legione M. D. I. C. A. T.

Poligono di Barcola. *Oggi 25 giugno alle 16 istruzioni al poligono di Barcola dei telemetristi delle batterie del IV settore. Nonchè alle 19, istruzioni agli specialisti alla sanità, portaferiti ed agli addetti alla difesa chimica delle batterie del IV settore, sala convegno, e corso di perfezionamento ai graduati del IV settore. Domani, 26 giugno alle 8 esercitazioni addestrative, al poligono di Barcola, reparti artiglieri, operai di batteria, reparto di formazione dei p. v., delle batterie del primo settore (147, 148 b, 149, 150), reparto di formazione dei mitraglieri di batteria e 303-320 manipolo mitraglieri.*

GG. RR. FF.

«Luigi Razza». *Come già annunciato quest'oggi alle 19.30 avrà luogo nella sala maggiore del Gruppo Razza, il primo annuale saggio di scherma per Giovani Fasciste diretto dal maestro Dino Turio.*

«Olivares». *Le camerate sono invitate a partecipare alla festa di beneficenza che si terrà oggi sabato dalle 16 in poi nel giardino del Gruppo, via S. Michele 18.*

G. U. F.

Volo a vela. *Sono aperte le iscrizioni per i fascisti universitari che intendono frequentare i corsi di volo librato nelle scuole della G.I.L. Gli interessati sono pregati di dare il loro nominativo con tutta urgenza, alla segreteria del «Guf», per essere sottoposti, entro il corrente mese, ad una prima rigorosa visita medica.*

A. F. SCUOLA

Gita a Pola. *La sezione elementare dell'A. F. S. comunica a tutti i partecipanti alla gita a Brioni e Pola che la partenza da Trieste avrà luogo alle ore cinque e mezza precise dalla riva prospicente la piazza Unità. L'arrivo a Pola è previsto per le ore 10.20. Sono tutt'ora aperte le iscrizioni.*

FASCIO FEMMINILE

Sezione coloniale. *Oggi, sabato, alle 17, lezione pratica di taglio della sahariana e gonna calzoni per le iscritte al corso coloniale di tutti i gruppi, in via Roma 28.*

A Sesana *alle ore 19.30, il dottor Modugno parlerà di «Usi e costumi in A. I».*

Rapporto. *Lunedì 27 corr. l'ispettrice di zona Angela Capponi terrà rapporto ai seguenti Fasci Femminili: Gorgnale alle 16, Divaccia alle 17, Cave Auremiane alle 18.30.*

G. I. L.

Colonia «Rosa Maltoni Mussolini. *Si comunica alle Giovani Italiane e alle Giovani Fasciste che volessero iscriversi per il mese di luglio che la quota di lire 11 è da versarsi alla sede del Fascio femminile dalle ora 10.30 alle 12.30 e dalle 18 alle 19.*

Saggio musicale. *Lunedì 27, alle 20.45, avrà luogo in sede dell'ispettorato femminile il saggio musicale sostenuto dalle allieve che hanno assiduamente frequentato presso questo ispettorato le lezioni impartite dalle seguenti insegnanti: signora Morning Heinze (canto), prof. Lidia Bullaich (pianoforte, violino), prof. Luciana Annieri (pianoforte).*

Legionario triestino decorato con la medaglia di bronzo

Al seniore Antonio Viduseo, già volontario nella guerra di redenzione, legionario in A. O. e combattente in Spagna, è stata conferita la medaglia di bronzo al valor militare, con la seguente bella motivazione:

«Comandante di battaglione, guidava i propri uomini alla conquista del Gondramendi con slancio e perizia ammirevoli, superando la viva resistenza dell'avversario, favorito dal terreno. Minacciato sul fianco da un contrattacco, con pronta decisione e serenità ne stroncava con propri mezzi il tentativo, proseguendo con irresistibile foga sull'obbiettivo terminale. Nel corso dell'azione dava bella prova delle sue doti di trascinatore di uomini, spirito ardito e capacità di comando. Monte Gondramendi, 19 maggio 1937-XV».

La festa dei Figli della Lupa a Montebello

Sabato 2 luglio avrà luogo a Montebello la festa dei Figli della Lupa. I partecipanti godranno delle più svariate attrazioni: giochi, recite, esibizioni sportive, sfilate e svariate sorprese che certamente delizieranno i piccoli intervenuti e divertiranno tutti coloro che vorranno prender parte alla gaia festa.

STATO CIVILE DI TRIESTE

24 giugno 1938-XVI

NATI VIVI . . 8 — maschi 6, femmine 2

NATI MORTI 1

MORTI 7

MATRIMONI . . . 10

In memoria di Willy Haynau

L'Associazione fascista Famiglie Caduti, Mutilati, Feriti per la Rivoluzione invita per domani, domenica, gli associati a trovarsi al Cimitero di S. Anna alle ore 9, per presenziare al rito commemorativo di Willy Haynau, caduto per la Rivoluzione.

I bambini degli Artigiani alle Colonie del Partito

Gli artigiani bisognosi che desiderano inviare i propri bambini alle Colonie estive del P. N. F. possono prenotarsi presso la Segreteria provinciale dell'Artigianato in via Coroneo n. 8.

Il «Dimm» al Canale di Leme. Domani, domenica, avrà luogo una gita alla volta del Canale di Leme con la motonave «S. Giusto»; il prezzo per soli soci è di lire 10.

L'adunata dei carabinieri in congedo

Domani in Sala del Littorio

Domani, alle 10.30, in sala del Littorio, avrà luogo l'adunata regionale dell'Associazione nazionale del Carabiniere Reale in congedo.

Terrà il rapporto il Gen. di Divisione gr. uff. Amedeo Ademollo, presidente nazionale dell'Associazione.

I Carabinieri Reali in congedo — soci e non soci — sono invitati in sede sociale questa sera, alle 20, per importanti comunicazioni riguardanti il raduno regionale che avrà luogo a Trieste domani.

Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza.

Stasera a bordo dell'"Oceania,, Il grande ballo di beneficenza

Se l'«Oceania» fosse un teatro a posti numerati, si potrebbe applicare al suo ingresso il cartello del «tutto esaurito». Senonchè la possente nave ha tante risorse di spazio da affrontare tranquillamente ogni maggiore affluenza di pubblico, come sarà certo quello di stasera per il grande ballo di beneficenza organizzato da un comitato di gentili signore a favore del Patronato scolastico della scuola Duca d'Aosta e dell'assistenza sanitaria del V settore.

Il simpatico interessamento della cittadinanza per questo avvenimento, che rientra degnamente nel quadro delle manifestazioni dell'Estate Triestina, è andato aumentando a mano a mano, talchè oggi il ballo dell'«Oceania» è l'argomento del giorno. Se ne parla un po' dappertutto, in città ed anche nelle provincie limitrofe, mentre le solerti organizzatrici, stanno concludendo la loro generosa fatica con animo lieto, paghe del bene che ne deriverà nell'augusto nome della Duchessa di Aosta, Patronessa della festa.

Il superbo transatlantico ha levato gli ormeggi dal porto Vittorio Emanuele III per attraccare alla banchina della Stazione marittima.

Occorre appena dire che i biglietti sono andati a ruba e che la larghissima distribuzione degli inviti non ha potuto soddisfare tutte le richieste. S'è provveduto a ciò con la cooperazione dell'Ente turistico provinciale, via della Borsa 9, tel. 54-71, il quale fornisce gli ultimi biglietti a quanti ne fossero sprovvisti o non avessero ricevuto l'invito, al prezzo di lire 20 e di lire 10 per gli ufficiali.

Le glorie del Genio celebrate al V Reggimento nell'annuale della fondazione dell'Arma

Ieri mattina, alla caserma del [illegible] stanziata alla Caserma del 5.o Reggimento con una cerimonia cui la presenza di alte autorità militari e civili ha conferito particolare lustro è stata celebrata la festa del Genio. Alla caserma «Monte Cimone», ch'era addobbata con bandiere tricolori e cittadine, erano convenuti S. E. il Prefetto Rebua, S. E. il Comandante il Corpo d'Armata Gen. Gariboldi, il Vicefederale avv. Zonaro, il [illegible] Di Bin per il Podestà, il gr. uff. Zannoni per il Preside della Provincia, i Generali Daponte, Corte, Modugno, Fogliani, Pasquali, Raphedu, il Console generale Borghi, il Regio Avvocato di Stato Longo, tutti i Comandanti dei Reggimenti del Presidio, rappresentanti delle Sezioni dell'«Anag» di Trieste, Udine, Gorizia e della sottosezione di [illegible], una squadra di Balilla e Avanguardisti di Opicina.

22 medaglie d'oro, 1576 d'argento

Si accedeva alla piazza d'armi attraverso un viale ad archi di trionfo recanti cartelli inneggianti alla Maestà del Re e al Duce. Al centro di un lato del piazzale era stata eretta una tribuna addobbata, sulla cornice della quale correva il motto del glorioso 5.o Reggimento: «Impervia cedunt». Accanto alle autorità figuravano i gagliardetti del Fascio di Villa Opicina e di quella sezione Combattenti, nonchè della sezione dell'«Anag» [illegible]. Erano ancora intervenute in folto stuolo le signore degli ufficiali, e particolare specialmente gentile, dei sottufficiali e dei soldati del Reggimento.

Il Comandante del Corpo d'Armata, al suo giungere, era stato accolto dagli squilli dei trombettieri ed aveva passato in rivista il Reggimento schierato, [illegible] la bandiera, indi il Gen. Fogliani, Comandante del Genio di Corpo d'Armata, rievocava alle truppe le fasi eroiche della battaglia del Solstizio e la vittoria del Piave, di cui ricorre ora il ventennale, ricordando la gloriosa parte che ebbero [illegible] del Genio [illegible] ne come in generale nella grande guerra, [illegible] la che ha ridato a Roma l'Impero. Dopo aver ricordato ai soldati che il Genio si gloria di 22 medaglie d'oro e di 1576 d'argento, [illegible] detto che [illegible] del Genio [illegible] ria seconda [illegible] tributo [illegible] Gen. Fogliani [illegible] pa e i presenti a rivolgere un riferente pensiero ai gloriosi Caduti e [illegible] e vibrante alla Maestà del Sovrano e al Duce, Fondatore dell'Impero.

L'offerta del gagliardetto

E' seguita la benedizione del gagliardetto offerto dal Reggimento alla sottosezione di Opicina dell'A. N. A. G. Madrina del vessillo è stata la moglie di un legionario geniere che si sta battendo in Spagna, la signora Maria Bidoli, alla quale sono stati offerti un omaggio di fiori e una medaglia ricordo.

Il col. Lami, comandante il Reggimento, si è rivolto ai suoi genieri per rilevare la solennità del giuramento da essi prestato nella mattinata, e il significato dell'offerta del gagliardetto fatta dal Reggimento alla sottosezione di Villa Opicina. Qui l'ing. De Antonellis, presidente della sezione triestina dell'Associazione, si è reso interprete della gratitudine dei genieri in congedo per il gesto dei commilitoni ed ha promesso che il labaro con i colori cremisi sarà gloriosamente custodito.

Segue la fiera cerimonia della consegna di due encomi solenni meritati per atti di valore dal ten. Sgambati e dal serg. Pasquali, rimasti feriti nella prematura esplosione di una mina. Il col. Lami legge le motivazioni e abbraccia i due valorosi, che nel doloroso episodio hanno conservato un contegno ammirevole prodigandosi, malgrado il loro stato, in difesa dei soldati.

Destrezza e perizia dei genieri

Terminata la cerimonia, le truppe del Reggimento sfilano applaudite davanti alle autorità e si schierano da un lato, mentre dalle colombaie viene lanciato un volo di piccioni. Hanno poi inizio le prove di destrezza e di perizia dei bravi genieri. Ad un segnale si inizia la gara sul percorso di guerra nella quale si misurano, applaudite, alcune pattuglie, indi irrompe sul piazzale una squadra ginnica che si produce in competizioni di corsa, salto in alto e in lungo e nel getto del peso.

Terminati i saggi di addestramento fisico, seguono quelli della preparazione e dell'efficienza tecnica degli uomini e del materiale di cui il Reggimento è dotato: entra nel piazzale una rombante autocolonna, i cui elementi si dispongono in diversi punti del campo e in tempo di primato prendono a funzionare tutte le specializzazioni: un'autofficina campale, i centri idrici, pneumomeccanici, una stazione autotipolitografica, gruppi per il sollevamento idrico e per la ricerca dell'acqua, martelli perforatori, trivelle, eccetera. Intanto da un lato del campo viene rapidamente elevata una stazione radiotrasmittente R. 5, che si mette in collegamento con la stazione di San Donà del Piave; più avanti viene allestito un impianto di trasmissione fonotelegrafica simultanea, mentre da un altro lato del campo gli artieri rizzano un osservatorio mascherato in un pagliaio e un'appostazione per mitragliatrice mascherata in una cappella. Nel frattempo una squadra di telegrafisti si misura in una gara di ricezione radiotelegrafica per via acustica e un'altra di ricezione ottica. Il vasto piazzale, risuonante della canzone dei motori, è tutto un palpito di attività nella quale rifulge la perizia dei bravi genieri.

S. E. Gariboldi e S. E. il Prefetto, accompagnati dalle altre autorità, visitano indi i diversi centri, soffermandosi presso ognuno e interrogando i soldati. Infine si assiste alla distribuzione dei premi offerti dal Reggimento, con il contributo della sezione dell'«Anag», ai genieri più meritevoli e ai vincitori delle gare.

L'annuale festa del Genio è finita e le autorità abbandonano il piazzale della caserma, salutate dagli squilli e accompagnate dal canto delle canzoni militari intonate dai genieri. Prima di lasciare la caserma gli invitati hanno partecipato a un signorile rinfresco allestito nel giardino della mensa ufficiali.

Quattro gagliardetti inaugurati al Gruppo «Crena»

Iersera, alla presenza del Segretario federale amministativo, in rappresentanza del Federale, dei rappresentanti del Comandante della Brigata e dei Comandanti dei Reggimenti di fanteria, nonchè della fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, ha avuto luogo nella sede del G. R. «Angelo Crena» l'inaugurazione di quattro gagliardetti per le Donne Fasciste, per le Massaie Rurali, per le Giovani Fasciste e per i Giovani Fascisti del Gruppo.

Le fiamme sono state benedette dal parroco don Gligo e consegnate agli alfieri dalle seguenti madrine, scelte tra le spose, madri e sorelle di Caduti, signore: Marcolin, Lizio, Orlando e Crainz. Ai convenuti, che affollavano la sala addobbata, ha parlato dapprima il fiduciario del Gruppo, dott. Visal, il quale ha rilevato la solennità del rito, esortando i fascisti dell'«Angelo Crena» a rendersi degni di custodire i gagliardetti intitolati ai nomi dei gloriosi Caduti. E' seguita la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, signora Rossi Timeus, la quale, al termine di una vibrata improvvisazione, ha formulato l'augurio che le fiamme testè benedette possano garrire per la prima volta, come pattuglia di punta del Gruppo «Crena», per salutare la venuta nella nostra città del Capo che Trieste attende con tutta la forza della sua passione.

Infine il Gen. Martelli si è rivolto ai fascisti e in modo particolare alle donne, per esortarli a serrarsi con slancio e con fede, ma specialmente con disciplina e dedizione intorno ai nuovi vessilli per rinnovare e conservare al «Crena» la prerogativa di Gruppo esemplare. I fervidi discorsi, che spesso sono stati interrotti da alte invocazioni al Duce, hanno suscitato l'entusiasmo dei presenti. La breve ma solenne cerimonia si è aperta e conclusa con il saluto al Duce lanciato dal Segretario federale amministrativo.

La cena del «Tricorno» a Monrupino. La cena di chiusura del Gruppo sciatori «Monte Tricorno» avrà luogo a Monrupino martedì 28 corr. Partenza in autocorriera dalla sede sociale (via Mazzini 30) alle ore 19.45 precise. Iscrizioni entro il 27 corr. nel negozio L. Tommasini, via Mazzini 30 (tel. 40-34). Prezzo lire 13 (andata, ritorno e cena).

Trattenimenti all'aperto del Dopolavoro Cooperative. Da domani, nella trattoria «Ai due Leoni» (sopra l'ippodromo) la sezione culturale del Dopolavoro Cooperative Operaie, inizierà i suoi trattenimenti danzanti all'aperto. Dalle 16.30 alle 18.30 concertino e dalle 20.30 danze.

Gli esami alla scuola di ostetricia

La Direzione della scuola di ostetricia comunica: Gli esami della sessione estiva avranno inizio il 25 corrente con le prove scritte per le allieve del primo e secondo corso; nei giorni 29 e 30 avranno luogo gli esami orali e di diploma.

La gita dell'Istituto di Cultura nell'Italia settentrionale

La segreteria dell'I. C. F. comunica che coloro, iscrittisi per la gita nell'Italia sttentrionale, e che sono stati ammessi, debbono effettuare il saldo della quota entro martedì prossimo, in caso diverso, i loro posti saranno ceduti ad altri richiedenti soprannumerari.

Ballo studentesco alla Ginnastica

Domani, dalle 17.30 in poi, nella palestra della Società Ginnastica Triestina, avrà luogo il settimanale ballo, riservato agli studenti e agli invitati. La serata sarà allietata da numerose attrattive.

Feste campestri a San Luigi

Questa sera e domani, il Dopolavoro «Pietro Lucchini» terrà a San Luigi, due grandi feste campestri, con varie attrattive, fra cui un concerto orchestrale, tiro a segno, tiro vandalico, ballo ecc. Le feste avranno inizio oggi alle 19.30 e domani alle 16.30.

Con la "San Giusto,, al canale di Leme

Domani, la motonave «San Giusto» intraprenderà una gita per il Canale di Leme, toccando Pirano, Portorose e Parenzo e sostando in questa ultima città dalle ore 11 alle 15 e dalle 17.30 alle 20. La partenza seguirà dal Molo della Pescheria alle 8. Per il ritorno, la «San Giusto» partirà da Parenzo alle 20 e, toccati gli stessi scali come nell'andata, sarà a Trieste alle 23. I biglietti a lire 14, possono acquistarsi all'«Istria-Trieste», via Venezian n. 2 e negli uffici viaggi.

Unione Naturista Italiana. E' uscito il piccolo e prezioso volumetto ricco di norme pratiche atte a conservare e a restituire la salute: «Per viver sani» del dott. Alfredo Albertini. Si vende al prezzo di lire 2.50 presso il fiduciario dell'Unione Naturista Italiana.

Il Dop. rionale «Quis contra nos?» comunica che il grande ballo popolare che doveva aver luogo la vigilia di S. Giovanni e che ha dovuto essere rimandato causa il maltempo, si svolgerà domani 26, nel giardino del Gruppo

Il 1.o campo estivo nazionale dell'O.N.D. in Val Gardena

Indetto dalla Direzione generale dell'O.N.D., organizzato dall'Ispettorato della IV zona in collaborazione del Dopolavoro provinciale di Bolzano, avrà luogo ad Ortisei, in Val Gardena, il primo campo estivo nazionale dell'O.N.D. riservato ai dopolavoristi e familiari.

Il campo funzionerà dal 10 luglio al 28 agosto a turni di 7 giorni. La quota settimanale complessiva è di lire 100 e dà diritto al pernottamento in comode tende a due posti e al vitto. Le tende «brevetto O.N.D. tipo Bolzano» sono quanto di meglio e di più pratico si possa richiedere per l'uso a cui sono destinate. Luce, aria, spazio e solidità sono i requisiti di maggior pregio della tenda, studiata e realizzata per offrire le maggiori comodità.

Le domande di iscrizione, convalidate dalla quota di partecipazione devono essere inviate al Dopolavoro provinciale di Bolzano, via Dante 15, almeno 8 giorni prima dell'inizio del turno, al quale i dopolavoristi intendono partecipare.

Il treno popolare per Padova

Domani, domenica partirà per Padova il treno popolare organizzato in occasione della Fiera. Come la gita precedente, anche per questa si delinea il migliore dei successi: molti sono i biglietti venduti e grande è ancora la richiesta. A questa gita prenderà parte una gran massa di dopolavoristi.

Data la particolare importanza della Fiera di quest'anno, come rassegna dell'autarchia e della produzione italiana, l'interessamento è così notevole che si consiglia di richiedere subito i biglietti.

Al Castello

Oggi, in onore dei visitatori della Mostra della caccia, si avrà in Castello un concerto della Banda cittadina «Giuseppe Verdi», diretta dal maestro Visnovitz. Il programma del concerto che si svolgerà dalle 18 alle 20 nel Cortile delle Milizie, è il seguente: 1) Sabbadini: «Abruzzo», marcia sinfonica; 2) Verdi: «La forza del destino», sinfonia; 3) Giordano: «Fedora», fantasia; 4) Catalani: «La Wally», fantasia; 5) Rossini: «La gazza ladra», sinfonia; 6) Visnovitz: «Diana», marcia.

Domani, domenica, la Banda cittadina darà in Castello un secondo concerto, diretto dal maestro Montagna, con nuovo programma.

Oggi, dalle 20.30 in poi si avranno pure in Castello rappresentazioni cinematografiche. Saranno proiettati i film «Avorio nero», con Olivia de Havilland e Frederich March e un film «Luce». Sul Bastione rotondo si inizieranno stasera (dalle 21.30 alle 0.30) concertini orchestrali e dalle 21.30 in poi sul Bastione fiorito, trattenimenti di danza. Nel giardino del Bastione Lallio sabatine della Bottega del vino. Continua frattanto la preparazione della rassegna della Moda italiana, che si farà martedì prossimo nel Bastione fiorito.

Si sale al Castello con le autocorriere da piazza Goldoni e con la filovia dei Colli.

I prossimi "popolari,,

Le mete dei treni popolari, accolti con tanto fervore da ogni ceto di cittadini, continuano ad interessare vivamente quanti, e sono moltissimi, si prefiggono di effettuare delle gite verso le città più importanti della Penisola.

I posti per la gita popolare per Padova, per Milano, Torino, Genova, Como, Roma e Napoli del 26 e 27 giugno sono pressochè prenotati, percui, coloro che non avessero ancora avuto la possibilità di premunirsi del rispettivo tagliando per partecipare alle gite, lo facciano quanto prima possibile, poichè le mete stabilite per i «popolari» sono quanto mai attraenti.

Intanto diamo il programma completo delle gite:

Trieste-Milano (4 giorni): 2.a cl. lire 52, 3.a cl. lire 31. Gita facoltativa in 3.a cl. a Como lire 3, a Torino o Genova lire 12, a Stresa-Pallanza lire 6. Partenza di Trieste alle 22.40 del 25, arrivo a Milano alle 7.17 del 26; partenza da Milano alle 22.25 del 29, arrivo a Trieste alle 5.58 del 30 giugno.

Trieste-Roma (4 giorni): 2.a cl. lire 78, 3.a cl. lire 46, più lire 2 obbligatorio per il biglietto d'ingresso alla Mostra del Dopolavoro. Gita facoltativa in terza classe a Littoria Stazione lire 3, a Napoli lire 9. Partenza da Trieste alle 20.10 del 25, arrivo a Roma alle 9.10 del 26; partenza da Roma alle 19.15 del 29, arrivo a Trieste alle 7.58 del 30 giugno.

Gite per il 26 giugno

Trieste-Padova: 3.a cl. lire 16 (ingresso facoltativo alla Fiera Campionaria lire 1.50, acquistabile sul posto). Partenza da Trieste alle 5, arrivo a Padova alle 8.25; partenza da Padova alle 17.22, arrivo a Trieste alle 20.50.

Gite per il 29 giugno

Trieste-Gorizia: 3.a cl. lire 6. Partenza da Trieste alle 6.20, arrivo a Gorizia alle 7.30; partenza da Gorizia alle 21.25, arrivo a Trieste alle 22.25.

Trieste-Udine: 3.a cl. lire 8; gita facoltativa a Cividale lire 2. Partenza da Trieste alle 6.20, arrivo a Udine alle 8.9; partenza da Udine alle 20.50, arrivo a Trieste alle 22.25.

I biglietti delle gite per Milano e Roma sono in vendita, oltre che alla stazione di Trieste centrale, anche presso l'Agenzia «Cit».

Gite per il 3 luglio

Ecco il programma delle gite popolari per il giorno 3 luglio 1938-XVI:

Trieste-Albate C-Como: 2.a cl. lire 57, 3.a cl. lire 34. Partenza da Trieste alle 20.10, arrivo ad Albate C. alle 5.06, partenza da Como alle 21.52, arrivo a Trieste alle 6.50.

Trieste-Udine: 3.a cl. lire 8. Gita facoltativa a Cividale lire 2. Partenza da Trieste alle 5, arrivo a Udine alle 6.22; partenza da Udine alle 20.50, arrivo a Trieste alle 22.25.

Trieste-Tarvisio: 3.a cl. lire 16. Gita facoltativa da Udine a Cividale lire 2, da Carnia a Villa Santina lire 2, da Tarvisio a Fusine Laghi lire 2. Partenza da Trieste alle 5, arrivo a Tarvisio alle 8.40; partenza da Tarvisio alle 18.25, arrivo a Trieste alle 22.25.

La promozione per meriti eccezionali a maggiore da noi pubblicata giorni or sono non riguardava il nostro Provveditore agli Studi, ma un suo omonimo. L'egregio camerata gr. uff. Giuseppe Reina infatti è da tre anni tenente colonnello di fanteria nel ruolo speciale dei mutilati.

Le nuove disposizioni per i segnali luminosi degli autoveicoli

Col 1.o luglio entrano definitivamente in vigore le nuove disposizioni per le segnalazioni visive sugli autoveicoli stabilite dai decreti del 30 maggio e del 1.o giugno 1936.

Gran parte di detti segnali sono già stati applicati dalla maggioranza degli automobilisti; la freccia come indicatrice di direzione, lo specchio per la retrovisione, i dispositivi catarifrangenti, i fanalini di ingombro, non sono più una novità, i veicoli in servizio pubblico, gli autobus, gli autocarri, e i tassì, sono stati i primi a mettersi in regola, anche perchè le scadenze erano state anticipate per queste macchine; ora non rimangono praticamente che le vetture in servizio privato e a questa categoria pertanto che si rivolge particolarmente il richiamo.

Tutte le disposizioni inerenti a queste nuove norme per i segnali luminosi che entrano in vigore improrogabilmente col 1.o luglio sono contenute in un piccolo opuscolo a colori che può essere acquistato presso la sede provinciale del «Raci» al prezzo di lire 2.

Gita ad Abbazia. Domani, domenica, l'impresa Grattoni che gestisce la linea per Fiume, organizzerà la prima gita per Abbazia con torpedoni di lusso. Partenza da Trieste alle 9 e ritorno da Abbazia alle 21. Andata e ritorno lire 20. Prenotazioni alla Stazione autocorriere. (Direttissima).

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico «G. Presel». Domenica 3 luglio gita-bagno a Cittanova. Partenza alle 7 e ritorno verso le 21.30. Prezzo trasporto in automezzo: soci lire 6, non soci lire 7. Iscrizioni e programmi in sede (piazza Impero 7).

«Dimm». Aperte iscrizioni per turni soggiorno montano a Bretto Medio.

«P. Lucchini». Sono disponibili alcuni posti, secondo automezzo, gita Lussari e Fusine, sino alle 13 al bar Alzetta. Continuano iscrizioni giro Val Aosta, sino al 15 luglio. Oggi e domani festa campestre.

Mutua Impiegati. Domani inaugurazione del soggiorno montano a Pesariis: si accettano seralmente in via Palestrina 3, II iscrizioni per il primo turno dal 3 al 10 corr. Pure gita al lago di Cavazzo per Gemona, Venzone, Carnia, Comeglians, Pesariis, Tolmezzo, Cavazzo. Quota lire 20. Inoltre domani alle 14 gita a Sesana e Merciano con visita al castello di Poverio e Santa Maria di Plessidra. Quota lire 5.

«M. Trevisan». Domani dalle 20, grande trattenimento danzante all'aperto. Il biglietto di ingresso dà diritto a partecipare a una gara di danza, per la quale è in palio una magnifica coppa, che sarà aggiudicata alla coppia migliore. Pure domani avrà luogo, con partenza alle 4 dalla sede, una gita cicloturistica per Gorizia, toccando Opicina, Duttogliano e San Daniele. Il ritorno avverrà per Merna e San Giovanni di Duino.

«Acegat». Sabato 2 e domenica 3 luglio gita a Tarvisio e laghi di Fusine, con salita del Mangart. Quota lire 17. Iscrizioni e informazioni in sede.

Chimici. Oggi dalle 20 e domani dalle 19 trattenimenti danzanti all'aperto.

XXX Ottobre. Questa sera, alle 22, partirà dalla sede l'automezzo per la terza escursione in montagna. Quota lire 17. Biglietti ancora disponibili presso negozio Tommasini.

Pubblico Impiego. Domani, dalle 19 alle 22 trattenimento danzante Sezione A, familiari e invitati.

«F. Corridoni». Oggi solito trattenimento danzante dalle 21 alle 24. Domani, idem dalle 20.30 alle 23.30.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Aperte iscrizioni alla settimana alpinistica sulle Alpi Giulie. Programma dettagliato in segreteria.

«Gars». Domenica 3 luglio VIII convegno estivo sul Monte Sernio e Crauzaria. Iscrizioni aperte. Partenza automezzo sabato 2 luglio.

L'incontro natatorio di Sussak

Triestina - Victoria 56-53

Gare serrate in un ambiente cordiale
Notevoli risultati di Luciani e della Frausin

SUSSAK, 24

Davanti a un pubblico che si stipava numeroso in ogni angolo del bagno Jadran, si è disputato stasera il primo incontro valevole agli effetti del torneo Italia-Jugoslavia. Gli italiani, al loro apparire, sono stati salutati da una cordiale manifestazione di simpatia.

La Triestina ha dominato gli avversari in quasi tutte le gare, le quali sono state quanto mai avvincenti. Luciani ha segnato nei 400 metri stile libero il magnifico tempo di 5'4", che costituisce il miglior tempo italiano dell'annata. La Frausin, la nuova stella della Triestina di nuoto, ha vinto la gara dei 100 metri a rana con il bel tempo di 1'36"8/10, che sfiora il primato italiano. La Ruzzier s'è imposta nella gara dei 100 metri stile libero, tornando alle passate vittorie, mentre Luciani vinceva la stessa gara riservata agli uomini. Infine la staffetta 4 per 50 stile libero femminile, era vinta con grande superiorità dalla squadra della Triestina di nuoto. La partita di waterpolo, che chiudeva lo incontro, è stata vinta dal Victoria per sette porte a una. Ecco il risultato delle gare:

Metri 400 stile libero uomini: 1) Luciani in 5'4"2/10; 2) Defilippis (V.) in 5'6"2/10; 3) Struszel (V.) in 5'17"; 4) Lauri (T.) in 6'45". Triestina punti 6, Victoria punti 5.

Metri 100 stile libero, uomini: 1) Luciani (T.) in 1'5"; 2) Beziach (V.) in 1'6"1/10; 3) Crkinic (V.) in 1'7"1/10; 4) Fantini (T.) in 1'8". Triestina punti 6, Victoria p. 5.

Metri 100 dorso, uomini: 1) Merceta (V.) in 1'16"; 2) Angeli (T.) in 1'17"; 3) Negovetic (V.) in 1'18" 8/10; 4) Omero (T.) in 1'20". Triestina punti 4, Victoria punti 7.

Metri 200 a rana, uomini: 1) Crkinic (V.) in 2'59"; 2) Bertetti (T.) in 2'59"2/10; 3) Follic (V.) in 3'9"2/10; 4) Carboni (T.) in 3'19" 2/10. Triestina p. 4, Victoria p. 7.

Metri 100 stile libero, donne: 1) Ruzzier (T.) in 1'17"2/10; 2) Radnanovich (V.) in 1'19"6/10; 3) Possega (T.) in 1'25"4/10; 4) Iacoplich (V.) in 1'37"9/10. Triestina punti 7, Victoria punti 4.

Metri 100 a rana, donne: 1) Frausin (T.) in 1'36"8/10; 2) Precop (T.) in 1'39"; 3) Borsich (V.) in 1'41"2/10; 4) Canderlich (V.) in 1'47"2/10. Triestina punti 8, Victoria punti 3.

Metri 100 sul dorso, donne: 1) Smolich (V.) in 1'26"4/10; 2) Sckerl (T.) in 1'34"4/10; 3) Ruzzier (T.) in 1'42"; 4) Glavan (V.) in 1'46" 2/10. Triestina p. 5, Victoria p. 6.

Staffetta 4×200, uomini: 1) Victoria in 9'58"7/10; 2) Triestina in 11'5". Triestina p. 6, Victoria p. 10.

Staffetta 4×50 donne: 1) Triestina (Ruzzier, Ballaben, Possega e Precop) in 2'20"; 2) Victoria in 2'27". Triestina punti 10, Victoria punti 6.

Pnteggio finale: Triestina punti 56, Victoria punti 53.

Il caso Trevisan

La Federazione del calcio dovrà occuparsi in questi giorni di un caso che interessa la Triestina, il giuocatore Trevisan e il Napoli, ma soprattutto la moralità dello sport, che corre il pericolo di subire una profonda offesa.

E' presto detto di che si tratta: la Triestina sta per perdere il giuocatore, che il Napoli sarebbe riuscito con abili manovre a trasferire per tutta la durata della ferma militare, vale a dire per tre anni. Il Trevisan, stando a quanto c'informa un giornale del Mezzogiorno, avrebbe ceduto alla lusinga di un premio di 60 mila lire, per il quale egli sarebbe disposto a mancare alla promessa di svolgere la sua attività sportiva a favore della Triestina.

Una resistenza del giuocatore a un simile allettamento non era neppure pensabile. Un giuocatore di calcio non ha il dovere di essere incorruttibile. Invece è al di sotto di ogni possibilità di commento il sistema escogitato da una società per rinforzarsi alle spalle di una altra, danneggiandola nel suo più geloso patrimonio: quello della propria produzione.

La notizia che abbiamo dato e che susciterà negli ambienti sportivi giuliani l'impressione che si può immaginare, è purtroppo tutt'altro che fantastica e la manovra è anzi già in atto. Tuttavia noi ci rifiutiamo di credere che il tentativo possa essere coronato di successo. Anche lo sport presuppone dei principi di educazione morale e specialmente lo sport fascista, che li pone alla base della sua etica.

Le condizioni di Schmeling migliorate

NEW YORK, 24

Le condizioni di Schmeling sono migliorate. I giornali annunciano che egli potrà partire per la Germania il due del prossimo mese di luglio. *(Radio Stefani).*

Provvedimenti della "Fidal"

ROMA, 24

Il comitato gare regolamenti della «Fidal» comunica:

Nell'incontro disputato all'estero tra la rappresentativa di Lubiana e la S. S. Giovinezza di Trieste, questa società ha fatto partecipare l'atleta Giorgio Oberweger a tre gare tra le quali il salto con l'asta, contrariamente alle disposizioni della S. P. A. che la Federazione intende siano assolutamente osservate in ogni circostanza.

In conseguenza, sentita la presidenza federale, si adottano i seguenti provvedimenti: 1) deplorazione per i dirigenti della S. S. Giovinezza di Trieste; 2) esclusione per un mese, a decorrere dal 19 giugno u. s., della S. S. Giovinezza da tutti i premi di rappresentanza, eccezione fatta per quelli del campionato di società; 3) divieto alla S. S. Giovinezza di Trieste di partecipare a gare all'estero sino al 28 ottobre 1939-XVII; 4) divieto all'atleta Giorgio Oberweger di gareggiare per un mese, a decorrere dal 19 giugno u. s.

La penultima tappa
del Giro della Germania

BERLINO, 24

La penultima tappa del Giro di Germania, la Amburgo-Rostock, chilometri 257, è stata avversata dalla pioggia, caduta dirottamente per tutta la giornata. I corridori hanno quindi rinunciato alla lotta ed hanno raggiunto in gruppo compatto il traguardo finale. Nella volata ha prevalso il danese Jacobsen. Il nostro Franzil si è classificato al sesto posto, ma Croesi è stato costretto al ritiro.

Ecco l'ordine d'arrivo della 14.a tappa: 1) Jacobsen, Danimarca, in ore 7.54'10"; 2) Langhoff, Germania; 3) Schild, Germania. Tutti gli altri concorrenti sono stati classificati a pari merito con lo stesso tempo del vincitore.

Classifica generale dopo la 14.a tappa: 1) Schild, Germania in ore 103.14'20"; 2) Bonduel Belgio, in ore 103.53'23"; 3) Weckerling, Germania in ore 103.55'34".

Gli Azzurri del ciclismo
festeggiati a Voltaggio

VOLTAGGIO, 24

Questa sera il Podestà di Voltaggio ha voluto che il Commissario tecnico Girardengo e i corridori del Tour fossero suoi ospiti. Il rancio cameratesco è trascorso tra il più schietto entusiasmo. Oggi gli Azzurri hanno fatto riposo. Domani Girardengo li sottoporrà ad un allenamento severo in salita per cui la maggior parte prenderà il via dal Turchino.

Il giro velico del golfo
s'inizia oggi
Il ballo di questa sera a Sistiana

Come annunciato, oggi alle 13.45, avranno inizio le partenze dei panfili partecipanti al Giro velico del Golfo, la grande manifestazione che fa parte del programma dell'Estate Triestina. La pittoresca flottiglia punterà verso Sistiana ove, alla sera, sarà tenuto il ballo dell'«Adriaco», che si svolgerà al Parc Hotel. Il sodalizio ha allestito un servizio di autocorriere. Informazioni in sede.

Trecentocinquanta dopolavoristi
partiti per Roma

Circa 350 dopolavoristi sono partiti ieri alle 21.50 alla volta di Roma, per partecipare al 10.o Concorso ginnico-atletico nazionale dell'O. N. D. Complessivamente sono partite 10 squadre rappresentanti la nostra città, quattro formazioni di Pola e due di Fiume. A Monfalcone sono salite le squadre dei Dopolavoro delle provincie di Gorizia e Udine.

Già alle 21 l'atrio della Stazione Centrale era gremitissimo di partenti e dei loro familiari e amici che, alla partenza del lungo convoglio, hanno affettuosamente salutato i giovani che si recano nell'Urbe, dove rappresenteranno la nostra regione nella grandiosa manifestazione dopolavoristica.

I marciatori della "Giovinezza" a Corbetta
per il campionato italiano a squadre

Oggi, alle 12, partiranno per Corbetta, ove parteciperanno alla gara di marcia valevole per il campionato italiano a squadre, quattro marciatori della locale S. S. Giovinezza della S. G. T.

I quattro campioni sono: Pino Cressevi, Giovanni Vacalebre, Egidio Narduzzi e Ezio Corsi o Giovanni Scalamera. La gara di Corbetta si svolgerà su di un percorso di trenta chilometri, lungo i quali saranno posti dei rifornimenti fissi. Le squadre di marciatori non potranno avere al seguito nessun accompagnatore, di modo che si metteranno tutte le terziglie in uno stato di parità. Cressevi, Vacalebre e Narducci sono ben conosciuti in campo nazionale e certamente faranno una buona figura nei confronti delle altre squadre italiane. Non è da escludersi anche una vittoria del nostro forte terzetto capeggiato dall'asso Cressevi.

I campionati di nuoto per G. G. F. F.

Il Comando Giovani Fascisti «Remo Comisso» organizza per domani, domenica, i campionati comunali di nuoto per Giovani Fascisti.

La manifestazione comprende le seguenti gare: miglio marino (metri 1800), metri 50 stile libero, metri 200 stile libero, metri 50 sul dorso, metri 100 a rana, staffetta 4 per 100 stile libero, staffetta mista 3 per 50 e tuffi dal trampolino.

Il ritrovo dei concorrenti resta fissato per le ore 8.45 di domani all'ingresso del Bagno Ausonia, dove un incaricato disporrà per il loro ingresso.

TEATRI E CONCERTI

Brillante manifestazione musicale
del G. R. F. «A. Ivancich»

La prima manifestazione musicale dopolavoristica del G. R. F. «Aldo Ivancich» di Roiano ha avuto luogo iersera, in sala Duca d'Aosta, alla presenza di un pubblico affollatissimo e quanto mai bene disposto a giudicare nel modo più favorevole alcune esecuzioni vocali-istrumentali rese con nobile sentimento. Vi hanno partecipato ben cento esecutori, tra componenti il coro e l'orchestra di modo che già l'imponente massa ha già da per sè stessa favorevolmente impressionato l'uditorio; ma se il successo è stato conseguito in gran parte dal bene affiatato e disciplinato complesso di insieme, è d'uopo altresì rilevare che, a parte le nobili fatiche del maestro Giovanni Cleva, il quale si è dimostrato ottimo istruttore e direttore, si sono anche segnalati tre solisti di canto veramente meritevoli di elogio: il tenore Antonio Todeschini, il soprano Tea Trada ed il basso Oscar Ariosi. Tutti e tre hanno messo in evidenza buoni mezzi vocali, specialmente il basso Ariosi, che possiede una bella voce, rotonda, pastosa, bene educata, ed il soprano Tea Trada, la quale, a soli 16 anni, possiede già doti più che promettenti. Ottimo il coro che si è cimentato in brani di non facile esecuzione, e l'orchestra che è stata sempre all'altezza del compito affidatole.

Iniziatosi con l'inno «Giovinezza» e con l'Inno a Roma, il programma è stato molto felicemente scelto. Applausi calorosissimi hanno sottolineato ogni singola esecuzione. Alla bella serata hanno assistito alcune personalità del Dopolavoro provinciale e rappresentanze dei Gruppi rionali.

Saggio musicale
alla Casa della Giovane Italiana

Le Piccole e Giovani Italiane che alla Casa della Giovane Italiana studiano pianoforte con le prof. Defilippi, Devescovi, Fantini e Saccari-Frittaioni e violino con la prof. Borfechia daranno giovedì 30 corr. il saggio annuale.

Al Filodrammatico. Nel locale di via degli Artisti, ove, ad onta della canicola, si gode un fresco delizioso, oggi e domani si daranno le ultime repliche della divertentissima commedia musicale «Meio cussì che pezo», della quale è autore un noto avvocato del Foro triestino.

RADIO

Programmi del 25 giugno 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 11.30: Orchestrina Angelini. — 12.40: Dischi di musica varia. — 13.15: Corpo musicale della R. Aeronautica diretto dal m.o Alberto Di Miniello. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Yambo: Dialoghi con Ciuffettino. — 17.15: Musica da ballo. — 17.55: I dieci minuti del lavoratore: on. Tullio Cianetti: «Le lavoratrici nel Partito». — 18.10: Comunicazioni del Segretario federale. — 19.30: Musica varia: Radiorchestra. — 20.20: Commento ai fatti del giorno. — 20.30: Fanfara dei bersaglieri. — 21: Stagione lirica dell'Eiar: «La via della finestra», commedia giocosa in due atti di G. Adami, musica di Riccardo Zandonai diretta dall'autore. — Indi: Musica da ballo: Angelini e la sua orchestra.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II - MILANO III: 21: «Biraghin», commedia in tre atti di A. Fraccaroli, protagonista Dina Galli. — Dopo la commedia: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA (onda ultracorta): 19: Musica varia e canzoni. — 19.20: Accademia di canto corale della «Gioventù Italiana del Littorio» di Como diretta dal m.o Giuseppe Rampoldi. — 20.30: «Rompicollo», operetta in tre atti di Giuseppe Pietri, direttore d'orchestra: m.o Umberto Mancini. — Musica da ballo.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

ROSSETTI. 16: Le grandi riprese Metro: «Il paradiso delle fanciulle», Powell, Loy, Rainer. Segue: L'ora misteriosa», Loretta Young, Franchot Tone. Lire 1, 2, 3.
NAZIONALE. 16.30: «Lettera anonima» con J. Oakie, A. Sothern. Segue: «Il Duce a Genova». Prezzi: L. 1, 2, 3.
EXCELSIOR. 16.30: Prima: «La gabbia della morte», un giallissimo emozionante, con Constant Remy. Lire 1, 2, 3.
PRINCIPE. 16.30: «Il prigioniero volontario», la più forte creazione di Giorgio O'Brien. Prezzi: L. 1, 2, 3.
FILODRAMMATICO. 15.45: «E' arrivata la felicità», G. Cooper, J. Arthur. Var.: Comp. Cecchelin in «Meo cussì che pezo!». Grande successo.
ITALIA. 16: Prezzi estivi L. 1. «Maschera di mezzanotte», con i beniamini William Powell, Ginger Rogers.
REGINA. 16: «Vivi, ama e impara», brillantissimo, con Robert Montgomery, Rosalind Russell. Lire 1.
IMPERO. 16: «Il viaggio del Führer in Italia», 7 giorni di storia in uno spettacolo di 2 ore. Ultimi 2 giorni.
REALE. 16.30: Prezzi estivi lire 1: «La sposa vestiva di rosa», dal romanzo «La ragazza di Trieste», con Joan Crawford e Franchot Tone. Metro!
GARIBALDI. 16: «Il grande segreto», con Wallace Beery. Ingresso L. 1.
NOVO CINE. 16: «Knock out», con Max Schmeling e A. Ondra. L. 1.
MASSIMO. 16: «Un giorno alle corse», con i tre fratelli Marx. L. 1.
MODERNO. 16: «I candelabri dello Zar», W. Powell e L. Rainer. Metro.
ODEON. 16: «Rose Marie», il film da tutti visto e che tutti rivedranno.
ARMONIA. 15.30: «Notti di fuoco», G. Morley. Nuovo varietà De Rosè.
AZZURRO. 16: «Cercasi segretaria», con Jean Arthur e George Brent.
SAVOIA. 16: «Non ti scordar di me», con Beniamino Gigli e Topol. a col.
POPOLO. 15.30 (Giardino all'aperto): «Gelosia», Jean Harlow, Clark Gable e Myrna Loy. Capol. d'amore.
VITTORIA (all'aperto). 20: «Capitani coraggiosi», con F. Bartholomew, S. Tracy, L. Barrymore.
CENTRALE. 16: «Un dramma sull'Oceano», P. Lorre. Film di spionaggio.
VENEZIA. 16: «Rivelazione», con S. Temple, Cooper, Lombard. Topolino.
RADIO. 17: «L'angelo delle tenebre», F. March, M. Oberon, H. Marshall.

Trattenimenti:

ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante rinnovato. Seralmente danze nel «Nostro Bar».
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (via Giulia 75-77, tel. 53-92). Concerto orchestrale nella Grande TAVERNA.
BAGNO AUSONIA-SAVOIA DANCING Seralmente trattenimento danzante. Ristorante sulle terrazze al mare.
RISTORANTE RIVIERA (già Konder) Barcola (tel. 57-22). Ore 21: Danze. E' abolita la sopratassa d'ingresso.
EXCELSIOR BARCOLA. Serata allegra, con sorprese. Si danza con qualunque tempo dalle ore 21.
PARADISO Danze Rist. Moderno (Barcola). Questa sera festa veneziana.
RISTORANTE BOSCHETTO. Seralmente dalle 20.30 trattenimenti danzanti.
TRATTORIA SPOFFORD (Rossetti 65-Piccardi 16). Seralmente orchestra. Consumazioni a prezzi normali.

CASTELLO DI S. GIUSTO

Bastione fiorito: dalle 21.30, danze.
Bastione Rotondo: dalle 21.30 concerto.
Sale e Sott. Lalio: «Mostra della Caccia» 9-13, 16-20.
Piazzale delle Milizie: 18-20: Concerto Banda citt. «G. Verdi», dalle 20.30. Sullo schermo: «Avorio nero», con Olivia de Havilland, Fredric March.

Due fratellini atterrati da un'auto

Ieri alle 13.30 una disgrazia che per fortuna non ebbe assai gravi conseguenze, è accaduta in via di Romagna. Passava di là un'automobile, quando, dal locale sito al n. 26, uscivano e facevano per attraversare la strada, i fratellini Bruno e Alessandro Passerini, di 6 e rispettivamente 9 anni, i quali urtati dal parafango venivano gettati entrambi a terra, nonostante che l'autista avesse con prontezza di spirito bloccato la macchina. Trasportati con la stessa auto all'ospedale Regina Elena, al Bruno, sono state riscontrate lesioni al gomito destro e al ginocchio destro, guaribili in quattro o cinque giorni e all'altro, Alessandro, frattura del femore destro, guaribile in quattro o cinque settimane. Il Bruno ha potuto rincasare, l'Alessandro è stato accolto nel reparto chirurgico.

Un caso di tetano

Tre settimane fa, lavorando in campagna, il contadino Milano Salvi, di 18 anni, abitante al n. 70 della località di Tomadio, si punse con un pruno alla mano destra, producendosi una piccolissima lesione che però, in seguito, incominciò a causargli gravi disturbi funzionali. Ieri sera, essendogli subentrato il tetano, il giovane fu inviato al nostro ospedale Regina Elena ove fu accolto nel reparto di turno. I medici del pio luogo, benchè il caso non sembri molto grave, hanno emesso referto con prognosi riservata.

Il violento cozzo di un ciclista
contro un'automobile

Ieri, alle 15.30, in Piano di S. Anna alla salita di Servola è accaduta una disgrazia. Giù per la strada che è ripida, scendeva, diretto ad Albaro Vescovà, dove abita, al n. 128, il manovale Giuseppe Franza, di 24 anni. Il Franza, come scorse un'automobile venirgli incontro, strinse il freno per rallentare la corsa e quindi sterzare, ma la manovra non gli riuscì, poichè per l'abbrivio preso andò a cozzare in pieno contro l'auto, infrangendone con la testa il cristallo. Evitato, da parte del conducente l'auto, il travolgimento, il Franza riportava multiple ferite di taglio alla faccia, lesioni ai ginocchi ed alla spalla destra e commozione cerebrale.

Dopo le cure più urgenti prestategli sul posto, il ferito è stato trasportato dalla Guardia medica all'ospedale Regina Elena.

Piccola bagnante in pericolo di affogare

Ieri, nel pomeriggio, verso le 18.30, mentre prendeva un bagno, in compagnia di una sua coetanea, nelle acque delle vecchie saline di Zaule, la bambina Agnese Valenta, di 10 anni, abitante al n. 60 della località di S. Maria Maddalena inferiore, si spinse imprudentemente ove l'acqua era maggiormente profonda, di modo che, ad un tratto, si trovò con la testa sommersa. Altri bagnanti, vedendola annaspare disperatamente con le braccia fuori dall'acqua si affrettarono a portarle soccorso, riuscendo fortunatamente a tirarla a galla prima che affogasse. Avendo comunque bevuto molta acqua ed essendo stata colta da forti sintomi di asfissia, l'imprudente ragazzina fu tosto portata svenuta alla riva ove si dovette praticarle la respirazione artificiale per farla rinvenire. Mediante una auto, fu quindi inviata all'ospedale Regina Elena ove fu accolta.

Calce viva nell'occhio

Ieri, nel pomeriggio, è stato accompagnato all'ospedale Regina Elena il muratore Celindo Visintin, di 48 anni, abitante a S. Giovanni di Guardiella n. 1062, il quale, lavorando in un fabbricato di nuova costruzione, era stato investito all'occhio destro da uno spruzzo di calce. I medici del pio luogo gli hanno riscontrato delle ustioni, fortunatamente non gravi, alla cornea, guaribili in circa due settimane.

Scolaretto che si rompe un polso. Lo scolaro Bruno Altamura, di 9 anni, abitante in Chiadino S. Luigi n. 804, saltando ieri, nel pomeriggio, da un muretto della suddetta località, cadde da un'altezza di circa 2 metri, fratturandosi il polso della mano destra. Ebbe le necessarie cure all'ospedale Regina Elena il cui sanitario di turno lo giudicò guaribile in cinque settimane.

Gite per mare. Domani avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»: Per il Canale di Leme alle 8; da Parenzo alle 20.

Per Parenzo alle 8; da Parenzo alle 20.

Per Umago alle 7 e 14; da Umago alle 20.20.

Per Salvore alle 7 e 14; da Salvore alle 20.55.

Per Portorose alle 8, 10, 15 e 16.30; da Portorose alle 12.15, 19.15, 21.45 e 21.55.

Per Pirano alle 7, 8, 10, 14, 15, 16.30 e 21; da Pirano alle 12.35, 12.55, 19.35, 21.55 e 22.5.

Per Isola alle 7, 10, 14, 15, 16.30, 20.20 e 21; da Isola alle 6.30, 8, 13.10, 19.30 e 21.40.

Per Grado alle 8.30; da Grado alle 19.15.

Con i piroscafi della «Capodistriana»: Per Capodistria e Bagno S. Giusto alle 7.50 (Ospizio), 9*, 10*, 11, 12.5, 13.15*, 14, 15 (gita diretta), 18, 20.30 e 22.30; da Capodistria alle 5.30, 6.30, 9, 10*, 12, 13.15, 16.45, 19.30 e 21.30.

Per il Lido di S. Nicolò Bagni alle 7.50, 9*, 10*, 11, 12.5, 13.15*, 14, 14.30 e 17.45; dal Lido di S. Nicolò alle 6.40, 9.10, 12.10, 13.25, 17, 19 e 21.30. Più eventuali corse di sfollamento.

Il servizio per Ospizio Marino e Ancarano verrà fatto da Trieste alle 14; ritorno da Ancarano alle 17 e dall'Ospizio alle 17.15. Le corse segnate con asterisco si effettuano solo con bel tempo.

Con i piroscafi della «Navigazione Isolana»: Per Isola (dalla radice del molo Bersaglieri) alle 6.50, 8, 10.5, 12.5, 13.45, 14.45, 16.10, 19.30 e 20.15; da Isola alle 6.40, 8.40, 9 (via Strugnano), 12.10, 13.15, 14.45, 19.15, 20.45, 21.30 e 23.

Per Strugnano alle 6.50, 8, 10.5, 14.45 da Strugnano alle 8.20, 9.20, 11.45, 18.30.

Con i piroscafi della «Muggesana»: Per Muggia alle 8, 10, 12.5, 14.45, 16.15, 17.35, 20.15 e 21.30; da Muggia alle 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 15.30, 17, 19.30 e 21.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.35 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

Per il Bagno di Punta Olmi alle 8, 9.20, 10.45, 12.35, 13.45, 15 e 19 (toccando Lazzaretto); dal Bagno di Punta Olmi alle 8.25 (toccando Lazzaretto), 9.45 (toccando Lazzaretto), 12, 13, 14.10 (tocc. Lazz.), 18.30 e 19.45.

Per il Lazzaretto alle 8, 9.20, 10.45, 13.45, 15 (tutte toccando Punta Olmi) e 19; dal Lazzaretto alle 8.40, 10, 11.45 (tocc. P. Olmi), 14.25, 18.15 (tocc. P. Olmi) e 19.30 (tocc. P. Olmi).

Le corse per il Bagno di Punta Olmi e per il Lazzaretto sono facoltative.

Per Miramare-Grignano Bagni: Da Trieste alle 8*, 9.15, 10.30*, 14, 15.15, 16.30* e 18*; da Grignano alle 8.35*, 9.50, 12.30, 14.35, 15.50*, 17.25* e 20. Più eventuali corse di sfollamento. Le corse segnate con asterisco non si effettuano in caso di brutto tempo.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini

CRONACA GIUDIZIARIA

La sentenza al processo degli autolesionisti

Si era notato da parte dei medici curanti nel corso del 1936, che degli infortuni sofferti dagli operai delle miniere dell'Arsa alcuni avevano uno strano decorso. Le lesioni, che per la maggior parte interessavano le mani degli operai, assumevano una gravità e avevano una durata eccezionali. Messi sull'attenti da questi fatti, gli organi incaricati della repressione dell'autolesionismo fecero delle accurate indagini e così si venne a scoprire che gli infortunati avevano adottato il sistema di aggravare le ferite facendosi delle iniezioni di petrolio. In un caso, nell'operare un minatore accolto nell'ospedale di Pola, si potè accertare la presenza del petrolio nella ferita. Nell'abitazione di qualche altro si trovarono delle siringhe adatte per l'iniezione. E molti finirono con il confessare le loro poco pulite manovre.

Dall'inchiesta dell'autorità giudiziaria, scaturì un processo che fu lungo e laborioso. Furono denunciati per autolesionismo 71 fra operai e contadini residenti in vari villaggi dell'Istria. Di questi, in un primo tempo ne furono rinviati a giudizio 38, mentre gli altri 33 furono assolti. Ma allora uno degli assolti, certo Giuseppe Cari, fece delle nuove rivelazioni. In seguito a ciò l'istruttoria fu riaperta e venne ordinato il rinvio a giudizio di 14 degli assolti.

Il processo iniziatosi lunedì scorso davanti al Tribunale di Pola, è terminato ieri con le seguenti condanne: Cari Natale a 2 anni di reclusione e lire 2400 di multa; Bullessi Giovanni, con l'aggravante della recidiva, a 2 anni, 8 mesi e lire 3400 di multa; Drandi Antonio, 1 anno e 6 mesi e lire 1800 di multa; Setti Giuseppe, 1 anno, lire 1600 di multa; Liubich Gius., 1 anno, 4 mesi, lire 1600 di multa; Simetich Giovanni, 1 anno, 4 mesi e lire 1600 di multa; Contussich Michele, 2 anni, 2 mesi e lire 2600 di multa; Olessi Guerrino, 1 anno, 4 mesi e lire 1600 di multa; Zunta Angelo, 1 anno, 9 mesi, 10 giorni e lire 2100 di multa; Settich Giorgio, 1 anno, 4 mesi e lire 1600 di multa; Cecchich Giovanni, 2 anni, mesi 8 e lire 3200 di multa; Drandich Antonio, 2 anni, 4 mesi e lire 1600 di multa; Mosgna Giovanni, 1 anno, 6 mesi e lire 1800 di multa; Liubicich Matteo, 1 anno, 4 mesi e lire 1600 di multa; Bicich Michele, 1 anno, 4 mesi e lire 1600 di multa; Voschion Simone, 1 anno, 4 mesi e lire 1600 di multa; Petri Antonio, 1 anno, 4 mesi e lire 1600 di multa; Lacovich Simone, 1 anno, 4 mesi e lire 1600 di multa; Scrignar Giuseppe, 2 anni e lire 2400 di multa; Sartori Giuseppe, 1 anno, 4 mesi e lire 1600 di multa; Percuzzi Natale, 1 anno e 4 mesi e lire 1800 di multa; Bullessi Giuseppe, 1 anno, 6 mesi e lire 1800 di multa; Stifanich Emilio, 1 anno, 4 mesi e lire 1600 di multa; Drandi Martino, 1 anno, 4 mesi e lire 1600 di multa; Sergo Giuseppe, 1 anno, 4 mesi e lire 1600 di multa; Miletich Matteo, 1 anno, 6 mesi e lire 1800 di multa; Soldatich Mario, 1 anno, 4 mesi e lire 1600 di multa; Coroman Michele, 1 anno, 4 mesi e lire 1600 di multa; Gelleni Giovanni, 1 anno, 4 mesi e lire 1600 di multa; Zuzil Antonio, 2 anni, 2 mesi e lire 2600 di multa. Tutti in solido al pagamento delle spese processuali e tassa di sentenza.

La sentenza dichiara poi interamente condonnate le predette pene inflitte a Cari Natale, Drandi Antonio, Setti Giuseppe, Settich Matteo, Liubich Giuseppe, Simetich Giovanni, Olessi Guerrino, Zunta Angelo, Setti Giorgio, Drandich Antonio, Mosgna Giovanni, Liubich Matteo, Micich Michele, Voschion Simone, Petri Antonio, Lacovich Simone, Scrignar Giuseppe, Sartori Giuseppe, Percuzzi Natale, Bullessich Giuseppe, Stifanich Emilio, Drandi Martino, Sergo Giuseppe, Miletti Matteo, Soldatich Mario, Coroman Michele e Gelleni Giovanni, e condonate per anni due (e per intero la pena pecuniaria) quelle inflitte a: Bullessi Giovanni, Contussich Michele, Cechich Giovanni, Zuzich Antonio.

Ordina la scarcerazione di Bullessi Giovanni, Contussich Michele, Zunta Angelo e Cechich Giovanni, se non detenuti per altra causa.

Visti gli articoli 150 Cod. pen., 479 Cod. proc. pen., dichiara non doversi procedere a carico di Madrussan Giovanni di Antonio, perchè estinto il reato per avvenuta morte dell'imputato. Visto l'art. 151 Cod. pen. e l'art. 1 R. D. 15 febbraio 1937 n. 77, dichiara non doversi procedere a carico di Mattocanza Olivo di Michele, perchè estinto il reato a lui ascritto per amnistia.

Visto l'art. 479 Cod. pen., assolve per non aver commesso il fatto loro rispettivamente attribuito: Lizzul Emilio fu Giuseppe, Stepcich Giuseppe fu Marino, Puttina Carlo fu Carlo, Fabris Antonio di Simone, Percuzzi Antonio fu Antonio, Segon Simone di Vincenzo, Roinich Giovanni fu Matteo, Roinich Giovanni di Giovanni; per insufficienza di prove: Madrussan Natale di Martino, Mari Martino di Maria, Sossi Giovanni di Simone, Persi Eugenio di Martino, Udovicich Gasparo, Jacus Simone, Coreni Giovanni, Pecchizza Giovanni, Budicin Domenico.

Il nuovo processo si è svolto davanti al Tribunale di Pola.

Presidente comm. Assunto; P. M. cav. Toraldo; difensori avvocati Dalla Zonca, Bacicchi, Artusi, Magnarin, Filiputti, Marotti, De Berti, Giovanni Benussi, Andrea Benussi, Ciasca e Cegnar di Pola, e l'avv. Guido Zennaro di Trieste; cancelliere Clagnar.

Il marito che non volle fare il coniglio...

Ieri, a Capodistria, si è riaperta per una breve sessione, la Corte d'Assise.

Imputato è tale Francesco Vidulich, agricoltore, abitante a Covedo. Costui, una sera, stando all'osteria di un suo cognato, si vide capitare davanti la propria moglie la quale, accigliata in viso e con modi bruschi, si mise a dirgliene di ogni colore.

— E' questo il modo di trascorrere la vita? Sempre all'osteria a gavazzare con tizio e caio. Fannullone e sprecone che non sei altro! Su, levati e fila a casa!...

Il Vidulich, a questa sfuriata della donna, abbandonò l'osteria ma quando si trovò a casa, a tu per tu con la moglie, non potè fare ameno di sfogarsi.

— A me fare simili figuracce davanti agli amici! Che credi sia io? Un coniglio?

E dato di piglio ad una scure si avventò sulla donna tempestandola di colpi. Ferita gravemente alla testa, ad un braccio e ad una mano, la disgraziata ha dovuto trascorrere lungo tempo all'ospedale e quando ne uscì aveva il viso sfigurato da uno sfregio e una mano in parte mutilata.

Contro il Vidulich venne avviato regolare procedimento penale per tentato uxoricidio, imputazione che venne modificata in quella di lesioni personali gravissime.

Difende il Vidulich l'avv. Guido Zennaro. Presiede la Corte il comm. Petretti. La pubblica accusa è sostenuta dal Procuratore Generale cav. uff. Lutri.

Ladri vestiti da donna

(Tribunale penale) La notte del 29 giugno 1937, degli sconosciuti, indossanti vestiti da donna, penetrarono, a scopo di furto, nella macelleria di Antonio Svagelj, abitante a Prevallo. I carabinieri, prontamente avvertiti, si misero sulle peste dei mariuoli senza riuscire a rintracciarli. L'attività dei malandrini cominciò a diventare inquietante quando, da una serie di denunce pervenute in quei giorni, i carabinieri vennero a conoscenza che i furti venivano commessi con frequenza insolita e che gli autori dovevano essere sempre gli stessi, dato lo «stile» adoperato, che gli distingueva dagli altri soliti malfattori. Un fatto gravissimo, avvenuto il 13 luglio successivo, veniva a dare l'impressione che i mariuoli, non si accontentassero più dei magri bottini ricavati dai furti nelle abitazioni incustodite ma che si erano decisi a darsi alla grande delinquenza. Infatti, in quella mattina, per tempo, alcuni contadini, passando per una mulattiera che da Storie conduce a Villa Podilvese, avevano rinvenuto il cadavere di uno sconosciuto. Si trattava di tale Matteo Bencina, di 66 anni, il quale, di ritorno dall'avere venduto dei buoi alla fiera di Sesana, era stato aggredito, ucciso e rapinato di circa 4000 lire. Mentre i carabinieri si davano a battere la zona per arrestare i malviventi, ecco, due giorni dopo verificarsi un secondo e gravissimo episodio in danno di certa Giuseppina Bezek la quale, poco mancò che anche lei non ci rimettesse la pelle.

Era avvenuto questo: Nel tardo pomeriggio del 15 luglio, la Bezek, stando a lavorare curva in un campo di barbabiettole, in quel di Agro di Storie, vicino a Sesana, vide ad un tratto, davanti a sè, due piedi calzati di scarpe di pelle gialla. Ritenendo fosse il figliuolo non badò più che tanto ma poi, alzati gli occhi, notò con stupore, che i piedi appartenevano ad un giovanotto a lei sconosciuto il quale, prima che potesse esprimere la sua sorpresa, le allungava un pugno formidabile che la stendeva supina al suolo. Poscia saltatole addosso e mentre con della insalata tentava tapparle la bocca, con l'altra cercava di frugarla nelle tasche. La donna si sentì perduta e implorò pietà: Il malvivente le intimò invece di star zitta. Senonchè a toglierla da quella critica situazione ecco sopraggiungere un guardacaccia alla cui vista il malvivente si diede a fuga precipitosa assieme ad altri due individui sbucati da un cespuglio.

I carabinieri ritennero che tanto l'omicidio quanto il tentato omicidio fossero da attribuirsi agli stessi individui che avevano commesso i furti.

Intensificate le ricerche si venne a scoprire che i malviventi erano certi fratelli Miroslavo e Stanislao Skupek di Antonio, abitanti a S. Vito di Vipacco, e tale Vittorio Fattur di Massimiliano, abitante a Saloga di Postumia. Costoro, arrestati dopo qualche tempo, furono deferiti alla Corte d'Assise. In seguito ad una più minuziosa inchiesta, la Procura Generale del Re sentenziò che non essendo emersi elementi di prova tali da consolidare e giustificare un'accusa di omicidio e di tentato omicidio a carico degli arrestati, questi dovevano venire prosciolti da queste imputazioni. Comunque i tre malandrini furono ritenuti colpevoli della tentata rapina e di notevole quantità di furti e di contravvenzioni.

Rinviato a giudizio, il terzetto, è comparso ora davanti ai giudici della quarta sezione i quali, stando alle risultanze di causa, hanno emesso la seguente sentenza: Miroslavo Skupek, colpevole dei reati ascritti, tre anni, un mese e 15 giorni di reclusione, nonchè un anno, sei mesi e 15 giorni di arresto, 3000 lire di ammenda, 600 lire di pena pecuniaria e libertà vigilata per un periodo non inferiore ad un anno; Fattur a due anni e 2400 lire di multa, 15 giorni di arresto e libertà vigilata per un anno. In quanto a Stanislao Skupek i giudici hanno ritenuto di non procedere per perdono giudiziale. Infine il Miroslavo è stato assolto dall'imputazione di percosse in danno della Bezek per difetto di querela.

Presidente cav. Gnezda; giudici Ostoich e Szecsi; P. M. cav. Santonastaso; difesa avv. G. Zennaro; cancelliere dott. de Paoli.

CORRISPONDENZA APERTA

Coda di rondine. Siete rimasto indietro perchè avete usato, nel gioco, un metodo antiquato e lentissimo. Dice un nostro moralista che oggi è necessaria l'ostentazione delle proprie virtù: se no, come si distinguerebbe, nella fretta e nel tumulto del vivere, l'uomo valente dallo sciocco? Non c'è che un minuto da scegliere: si sceglie chi dice d'esser bravo.

Magnesite. Non conosciamo quegli indirizzi. — *Un curioso ardente.* Potete chiedere una capsula amidacea.

Monfalconese. Noemi non è nome di Santa. — *Livornese.* No, pubblicista non è un titolo: è una categoria sindacale fascista per l'Albo dei giornalisti, che comprende i professionisti, i pubblicisti e i praticanti. Per chiamarsi pubblicisti bisogna appunto aver ottenuto da un Sindacato interprovinciale l'iscrizione all'Albo.

Un cannoniere di Pola. 1) «Conte di Savoia»: stazza lorda 48502, netta 25948; «Rex»: stazza lorda 51062, netta 30623; «Roma»: stazza lorda 32583, netta 19358.

Adriatico. Gli studenti di Serajevo che verso la metà di aprile visitarono Trieste erano accompagnati dal loro direttore della Scuola di Commercio, prof. Milan Pokrajcic, e dai professori Nicola Ros e Samuele Finzi.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Lucia, Massimo.

DECESSI (24 giugno 1938-XVI): Mitri Giordano, a. 1½; Guacci Antonio, a. 44; Bencich Liliana, m. 11; Menardi ved. Collini Anna, a. 72; Richter in Crevato Paolina, a. 65; Modestini ved. Grzinic Barbara, a. 59; Poiani Lorenzo, a. 74.

MATRIMONI TRASCRITTI: Marzotti Bruno, impiegato con Bonivento Eletta, impiegata; Mori Giovanni, sottufficiale R. M. con Furlan Anna, impiegata; Presenti Rodolfo, marinaio con Debegnak Angela, casalinga; Smogljan Umberto, impiegato con Tuzzi Iolanda, confezionatrice chimica; Pieri Lodovico, meccanico con Ienko Giovanna, casalinga; Di Maio Giuseppe, ferroviere con Mojzyschek Vittoria, casalinga; Maslic Mario Giovanni, meccanico con Ban Carla, casalinga; Lorenzutti Alberto, carpentiere in legno con Arlotti Rosa, casalinga; Dal Pont Ferdinando, calciatore con Berze Guglielmina, impiegata; Ferluga Angelo, impiegato con Benedetti Lucia, commessa.

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA - ROMA e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 8.35, 14.25; Trieste a. 11, 17.45.

A Pola coincidenze da e per Fiume.

TRIESTE-VENEZIA-POLA-FIUME e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 9.10, 15.15, a. 11.10, 17.5.

A Pola coincidenze da e per Trieste, Lussino, Zara, Ancona, Roma. A Venezia coincidenze da e per Vienna, Budapest; Monaco, Berlino; Milano, Torino, Roma; e con la «A.L.I.» da e per Milano, Torino, Parigi, Londra; Zagabria, Belgrado, Bucarest.

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale): Trieste p. il lunedì, mercoledì e venerdì alle 8.10; Trieste a. il martedì, giovedì e sabato alle 13.

Coincidenze a Brindisi da e per Tirana, Salonicco. Coincidenze a Trieste per Klagenfurt, Bratislava, Praga.

ROMA - VENEZIA - TRIESTE (Ronchi) - KLAGENFURT - BRATISLAVA - PRAGA e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Da Trieste (Ronchi) p. per Roma alle 13.5, p. per Praga alle 14.15. Arrivi a Trieste (Ronchi): da Roma alle 13.55, da Praga alle 12.45.

Coincidenze a Trieste per Pola, Fiume, Lussino, Zara, Ancona.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.45 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.40 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.50 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.10 ET; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.20 D; 10.15 ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.25 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.25 A; 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.20 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 A (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20.1 DD; 22 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 ET; 21.22 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.20 A; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 19.7 A; 20.13 DD; 21.30 D.

FIUME: 7.36 A; 10.20 A; 16.35 A; 19.7 A; 21.30 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 4.45 A Aut.; 6.42 A Aut. (fino Piedimonte del Taiano); 8 A (festivo fino Erpelle); 12.25 A Aut.; 18.15 A Aut.

POLA: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 5.15 A Aut.; 5.30 M; 7.40 D Aut.; 8 A Aut. (fino Erpelle); 9.15 D Aut.; 11.8 O; 13.45 A Aut.; 16.30 D Aut.; 18.50 A Aut.; 20.40 A Aut.

PIEDICOLLE: 7.15 O (festivo fino S. Daniele del Carso); 6.40 A Aut.; 9 A Aut.; 12.40 A Aut.; 13.35 M; 15.50 A Aut.; 18.25 A Aut.; 20.10 A Aut. (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 17.48 A Aut., 21.5 A (festivo da Erpelle); 22.21 A Aut.

POLA: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 7.30 O; 8.45 A Aut.; 10.20 D Aut.; 14.3 A Aut.; 16.11 A Aut.; 20.5 D Aut.; 21.43 A Aut.; 23.20 A Aut.

PIEDICOLLE: 6.37 A Aut. (da Gorizia M. S.); 8.56 A Aut.; 12.33 A Aut.; 15.20 A Aut.; 18.11 A Aut.; 20.32 M; 21.7 A Aut.; 22.49 O (festivo da S. Daniele del Carso).

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Dopo lunghe sofferenze sopportate cristianamente, munito dei conforti religiosi, ieri, a soli 44 anni, cessava di vivere

ANTONIO GUACCI

Capitano di Fanteria in congedo

La mamma, il fratello **GIOVANNI**, la sorella **MARIA**, la fidanzata e i congiunti tutti ne dànno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo oggi sabato 25 corrente, alle ore 17.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena per la Stazione Centrale.

Trieste, 25 giugno 1938-XVI.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo. Torre Bianca 28